TORINO
Anno 70 - Num. 235
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-952
Ogni numero 20 centesimi

# LA STAMPA

VENERDI' 2 Ottobre 1936
Anno XIV
UFFICI: [illegible] ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)



# Italia proletaria e fascista, in piedi!

## Nel primo annuale della storica adunata del 2 Ottobre il Popolo italiano esalta il Duce Fondatore dell'Impero

## *La fatidica parola del Capo*

Il 2 Ottobre XIII — oggi è un anno — il Duce parlava a venti milioni d'Italiani raccolti, alla vigilia dell'impresa etiopica, nelle piazze di tutta Italia e nelle maggiori città del mondo. Ecco le storiche parole del Condottiero alla immensa memorabile adunata:

*Camicie Nere della Rivoluzione; uomini e donne di tutta Italia; italiani sparsi nel mondo oltre i monti e oltre gli oceani: ascoltate!*

*Un'ora solenne sta per scoccare nella storia della Patria. Venti milioni di uomini occupano in questo momento le piazze di tutta Italia. Mai si vide nella storia del genere umano spettacolo più gigantesco. Venti milioni di uomini: un cuore solo, una volontà sola, una decisione sola. La loro manifestazione deve dimostrare e dimostra al mondo che Italia e Fascismo costituiscono una identità perfetta, assoluta, inalterabile. Possono credere il contrario soltanto cervelli avvolti nelle nebbie delle più stolte illusioni, o intorpiditi nella più crassa ignoranza su uomini e cose d'Italia, di questa Italia 1935 Anno XIII dell'Era fascista.*

*Da molti mesi la ruota del destino, sotto l'impulso della nostra calma determinazione, si muove verso la méta: in queste ore il suo ritmo è più veloce e inarrestabile ormai! Non è soltanto un esercito che tende verso i suoi obiettivi, ma è un popolo intero di 44 milioni di anime contro il quale si tenta di consumare la più nera delle ingiustizie: quella di toglierci un po' di posto al sole.*

*Quando, nel 1915, l'Italia si gettò allo sbaraglio e confuse le sue sorti con quelle degli Alleati, quante esaltazioni del nostro coraggio e quante promesse. Ma dopo la vittoria comune alla quale l'Italia aveva dato il contributo supremo di seicentosettantamila morti, quattrocentomila mutilati e un milione di feriti, attorno al tavolo della pace esosa non toccarono all'Italia che scarse briciole del ricco bottino coloniale.*

*Abbiamo pazientato tredici anni, durante i quali s'è ancora più stretto il cerchio degli egoismi che soffocano la nostra vitalità. Con l'Etiopia abbiamo pazientato quarant'anni. Ora basta!*

*Alla Lega delle Nazioni, invece di riconoscere i nostri diritti, si parla di sanzioni. Sino a prova contraria mi rifiuto di credere che l'autentico e generoso popolo di Francia possa aderire a sanzioni contro l'Italia. I seimila morti di Bligny, caduti in un eroico assalto che strappò un riconoscimento di ammirazione dello stesso comandante nemico, trasalirebbero sotto la terra che li ricopre.*

*Io mi rifiuto del pari di credere che l'autentico popolo di Gran Bretagna, che non ebbe mai dissidi con l'Italia, sia disposto al rischio di gettare l'Europa sulla via della catastrofe per difendere un paese africano, universalmente bollato come un paese senza ombra di civiltà.*

*Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio. Alle sanzioni militari risponderemo con misure militari. Ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra.*

*Nessuno pensi di piegarci senza prima avere duramente combattuto. Un popolo geloso del suo onore non può usare linguaggio nè avere atteggiamento diversi!*

*Ma sia detto ancora una volta nella maniera più categorica, ed io ne prendo in questo momento impegno sacro davanti a voi, che noi faremo tutto il possibile perchè questo conflitto di carattere coloniale non assuma il carattere e la portata di un conflitto europeo. Ciò può essere nei voti di coloro che intravvedono in una nuova guerra la vendetta dei templi crollati, non nei nostri.*

*Mai come in questa epoca storica il popolo italiano ha rivelato le qualità del suo spirito e la potenza del suo carattere.*

*Ed è contro questo popolo, al quale l'umanità deve talune delle sue più grandi conquiste; ed è contro questo popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, di trasmigratori; è contro questo popolo che si osa parlare di sanzioni!*

*Italia proletaria e fascista, Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, in piedi!*

*Fa che il grido della tua decisione riempia il cielo e sia di conforto ai soldati che attendono in Africa, di sprone agli amici e di monito ai nemici in ogni parte del mondo; grido di giustizia, grido di vittoria!*

IL POPOLO ADUNATO IN PIAZZA VENEZIA IL 2 OTTOBRE DELL'ANNO XIII

### La ritrasmissione dello storico discorso

Oggi, 2 ottobre, alle ore 20,30, da tutte le stazioni dell'Eiar, sarà effettuata, nella incisione fonografica originale, la trasmissione dello storico discorso pronunciato dal Duce nell'adunata del 2 ottobre XIII.

### Il Consiglio dei Ministri convocato per lunedì 5 ottobre

ROMA, 1 notte.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 5 ottobre alle ore 10 a Palazzo Viminale.

### Il Gran Consiglio convocato per il 18 Novembre

ROMA, 1 notte.

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato a Palazzo Venezia alle ore 22 del 18 novembre.

IL PRIMO PONTE SUL MAREB.

### Dopo la svalutazione del franco

# Il governo di Blum supera gli scogli

## mediante transazioni fra Camera e Senato

Parigi, 1 notte.

Nel momento in cui vi telefoniamo il progetto monetario continua a fare la spola fra palazzo Borbone e palazzo del Lussemburgo finchè le due assemblee non avranno approvato un testo unico. Ma il franco è fin d'ora e definitivamente svalutato essendo intervenuto un accordo per reprimere ogni rialzo ingiustificato; tanto che, ritenendo la sua presenza ormai superflua, Blum partirà stasera alle 23,20 per Ginevra accompagnato dai ministri dell'Educazione nazionale e del Commercio.

### La formule transazionali

Non è però senza difficoltà e senza concessioni reciproche che senatori e deputati, rispondendo all'appello del Capo del Governo, hanno approvato, al posto del noto emendamento Campinchi che il Senato si rifiutava recisamente di accogliere, una formula transazionale ai termini della quale le disposizioni della legge 20 agosto 1936 tendenti a reprimere il rialzo ingiustificato dei prezzi verranno applicate a ogni aumento che col pretesto della svalutazione venga apportato a detti prezzi, a meno che non siano indiscutibilmente stabiliti davanti al comitato istituito dalla legge suddetta e che risultino dall'aumento del valore delle merci importate. Nel caso in cui prima del 31 dicembre 1936 un rialzo notevole del costo della vita dovesse prodursi in confronto agli indici del primo ottobre 1936, il Governo potrebbe, dopo parere del Consiglio nazionale economico e con decreto del Consiglio di Stato, organizzare una procedura di conciliazione e di arbitrato obbligatorio avente effetto per un periodo di sei mesi allo scopo di regolare i conflitti del lavoro sorti dalle conseguenze di questo rialzo e concernente la esecuzione delle clausole delle convenzioni collettive relative ai salari. Il Governo potrà pure, dopo parere degli organismi abilitati a tale scopo dalla legge, provocare la revisione dei prezzi delle derrate agricole sottoposte alla regolamentazione.

Questa formula conciliativa, ispirata dal ministro di stato Chautemps, è stata approvata dalla commissione delle finanze dell'una assemblea e del Senato per alzata di mano, dopo che Blum ebbe portato l'adesione del governo. Il capo del governo ha ricordato che egli aveva già tentato di mettere a punto una procedura di arbitrato per la [illegible], l'esecuzione e la revisione delle convenzioni collettive e assicurato che continuerà a adoperarsi nello stesso tempo tentando di ottenere l'accordo fra le parti interessate. La Camera da parte sua ha approvato il progetto transazionale con 354 voti contro 217. Dopo di che il progetto monetario è stato rinviato al Senato insieme a quello sulle convenzioni col Credito fondiario e con la Cassa di ammortamento.

La sola divergenza esistente fra le due assemblee ha [illegible] per oggetto l'articolo 13 ter, del quale la commissione delle finanze proponeva una nuova redazione. Si trattava di istituire una tassa straordinaria del 50 per cento sui benefici netti risultanti dalle operazioni a termine sui valori stranieri effettuate dal 1.o al 26 settembre 1936 ad eccezione dei fondi di Stato. E' stato infatti stabilito che i negoziati nei gabinetti ministeriali non hanno potuto rimanere assolutamente segreti e quindi, durante i giorni che hanno preceduto la chiusura, in tutte le Borse c'è stata grande effervescenza tanto che molti stabilimenti e molti privati si erano messi al riparo acquistando sbarre d'oro e divise estere o effettuando speculazioni in borsa. Il sen. Laffont ha chiesto di apportare un emendamento in forza del quale l'ammontare di questa tassa straordinaria venga portato dal 50 all'80 per cento, e quantunque il governo e la commissione delle finanze combattessero tale emendamento, questo è stato approvato dal Senato con 169 voti contro 121. L'insieme del progetto monetario è stato approvato per alzata di mano e all'unanimità il Senato ha approvato le due convenzioni con la Cassa di ammortamento e con il Credito fondiario.

### L'ultima divergenza

Iniziando poi l'esame del progetto concernente i pensionati, la commissione delle finanze ha proposto e ottenuto la disgiunzione del progetto stesso e, d'accordo con il ministro delle finanze, ha deciso che le disposizioni che esso contiene formeranno oggetto di un progetto di legge speciale che verrà discusso alla ripresa della sessione straordinaria. Ed è su questo che la Camera ha discusso e deliberato.

La Camera, a domanda del ministro delle finanze e della commissione non ha accettato la percentuale dell'ottanta per cento per la tassa straordinaria e ha ristabilito quella del 50 per cento. Dopo di che ha approvato per la terza volta con 355 voti contro 210 l'insieme del progetto monetario che ha tornato a prendere il cammino del palazzo del Lussemburgo. Ma questa schermaglia non ha ormai più nessuna importanza, l'accordo totale fra le due assemblee è ormai acquisito.

Il decreto di chiusura della sessione parlamentare straordinaria aperta il 25 settembre per iniziativa del governo per il fatto della svalutazione monetaria verrà letto questa notte. La Camera riprenderà i suoi lavori per la sessione autunnale agli ultimi di ottobre o fors'anche in novembre.

Il Senato [illegible] per spirito di conciliazione sul voto emesso in precedenza respinge la percentuale dell'ottanta per cento sulle operazioni di borsa effettuate nel periodo sospetto e accoglie quella del 50 per cento votata dalla Camera.

Il progetto di legge monetario è così definitivamente approvato e alle 0.5 Vincent Auriol al Senato e Chautemps alla Camera leggono il decreto di chiusura della sessione straordinaria.

### A quali condizioni Berlino abbandonerebbe la politica autarchica

Berlino, 1 notte.

L'eco delle dichiarazioni di Schacht sulla svalutazione del franco e sull'atteggiamento della Germania di fronte alla dichiarazione delle tre Potenze riempie i giornali. E la parola d'ordine è: stabilità e continuità di fronte all'incertezza e volubilità, sinonimi di disordine e, in fin dei conti, di rovina e di miseria rappresentati dalla politica avversa.

### I negoziati internazionali

Parafrasando i principi del dottor Schacht la stampa non manca però sopratutto di rilevare e di accentuare quanto il presidente della Reichsbank ha detto circa la disposizione della Germania a partecipare in ogni momento a trattative internazionali da qualunque parte esse vengano proposte o se la cosidetta intesa delle tre Potenze dovesse costituirne o fornirne l'occasione o l'appiglio.

Il significato di questo accenno del presidente della Reichsbank viene dai giornali interpretato nel senso di trattative politiche dappoichè è in sostanza su un piano strettamente e eminentemente politico e niente affatto tecnico finanziario che le sue dichiarazioni si sono mosse. Trattative politiche nel senso — commentano i giornali — non mai di modificare eventualmente l'attuale deciso atteggiamento della Germania nella questione della valuta che è ritenuta immutabile, bensì nel senso di risolvere e soddisfare per altra via, che non potrebbe essere se non la via politica, l'esigenza della stabilità internazionale, esigenza che è tutt'uno con quella della fiducia; trattative insomma che valgano a stabilizzare i rapporti internazionali riaprendo le ostruite vie degli scambi e permettendo ai paesi che hanno dovuto mettersi in stato di difesa di smobilitare non soltanto il loro apparecchio di controllo delle divise, conseguenza degli intralci messi al commercio a causa anche, certo, a sua volta di intralci nuovi, ma anche di smobilitare per quanto è possibile i piani autarchici, sistemazioni anche essi di difesa a cui le nazioni guardinghe hanno dovuto ricorrere. Nulla più ardentemente, sostengono i giornali, desidererebbe la Germania che di poter appunto smobilitare tanto la sua legislazione di controllo sulle divise quanto la sua politica autarchica, fosse anche quella annunziata dal Cancelliere Hitler a Norimberga col piano dei quattro anni. Fino allora però la Germania tiene all'una e all'altra e la stabilità stessa di cui va in cerca e che si assicura mantenendo la sua politica valutaria qual'è stata sinora è una delle condizioni [illegible] per l'esecuzione stessa del piano dei quattro anni.

Quali sarebbero e quali dovranno essere queste trattative internazionali capaci di restituire la stabilità e la fiducia, il presidente della Reichsbank ha detto nelle sue dichiarazioni alla stampa estera e i giornali per conto loro commentando deducono. L'accenno del presidente della Reichsbank si rivolge principalmente al problema della distribuzione delle materie prime e cioè al problema coloniale.

### L'atteggiamento dell'Italia

«La necessità della difesa valutaria e autarchica — scrive il *Boersen Zeitung* — durerà fino a tanto che quei paesi che hanno a loro disposizione fonti di materie prime in esuberante misura non si saranno decisi seriamente a fare quella giusta divisione di queste fonti di materie prime, la quale permetterà alla Germania di rilevare le sue materie prime da territori con divisa patria»; cioè, per dirla con parole povere, da territori propri.

I giornali infine si domandano quale sarà l'atteggiamento dell'Italia di cui registrano per ora la tranquilla meditativa attesa che è uno dei segni caratteristici della politica mussoliniana. La *Kolnische Zeitung* fa una breve esposizione della coerente politica valutaria seguita finora dall'Italia, e registra alla fine le voci che corrono della probabile istituzione di una lira per l'esportazione adattata alle condizioni del mercato svalutato, intatta restando la lira all'interno.

«Una lira di esportazione — commenta il giornale — rappresenterebbe effettivamente per l'Italia una via di mezzo, la quale le permetterebbe di mantenere intatta la sua valuta interna e tuttavia di prendere una sorta di contatto con la lega della sterlina senza menomamente legarsi alla politica valutaria di essa e quanto meno a qualsiasi influenza politica».

G. P.

### La situazione della Banca di Francia

Parigi, 1 notte.

Dall'ultima situazione della Banca di Francia appare che la riserva aurea è attualmente di 56 miliardi e 111 milioni, con una diminuzione di 2.580 milioni rispetto alla situazione del 18 settembre scorso. I biglietti in circolazione ammontano a 83 miliardi e 749 milioni, con una diminuzione di 14 milioni. Gli impegni a vista ammontano a 92 miliardi e 59 milioni, con un aumento di 218 milioni. La proporzione della riserva aurea rispetto agli impegni a vista è del 54,42 per cento, mentre era del 57,42 per cento al 18 settembre.

### La saldezza dell'economia italiana

Stoccolma, 1 notte.

La stampa svedese mette in rilievo che la [illegible] della economia italiana e la sua disciplinata armatura finanziaria garantiscono in qualsiasi contingenza internazionale il pieno controllo dei prezzi e del costo della vita all'interno del Paese.

## Burgos in festa

### La Giunta Nazionale trasmette solennemente i poteri a Franco

### Il discorso del Condottiero

Burgos, 1 notte.

Nuova giornata di tripudio oggi a Burgos. La capitale castigliana ha ricevuto il generale Franco, capo dell'esercito del sud, divenuto capo di tutte le forze nazionali di Spagna e del «Governo dello Stato spagnuolo». L'investitura del generale vittorioso ha dato motivo a una ripresa delle manifestazioni di gioia popolare e di fervore, che si erano avute appena tre giorni fa per la presa di Toledo.

Franco, il generale venuto dalla gavetta, è oggi una figura popolarissima in Spagna. Lo [illegible] giovane — ha sola quarantaquattro anni — la brillante carriera militare compiuta, passo a passo, da sergente a capo di Stato Maggiore generale, ascendendo sempre, o quasi sempre, per merito di guerra attraverso le successive campagne del Marocco, ove nelle truppe arabe, [illegible] della legione straniera spagnuola di cui egli creò nel 1921 il primo reggimento, la prima «bandera» — a ricordo della quale gli fu dedicato il film famoso — sono per [illegible] migliore e maggiore del popolo spagnuolo [illegible] del governo civile della Spagna.

Franco, che era giunto nelle prime ore del mattino a Burgos, è stato ricevuto solennemente nella sala maggiore del bel palazzo dove la Giunta nazionale risiede abitualmente. Intorno al generale Cabanellas, presidente della Giunta stessa, erano tutti i membri civili e militari di questa, l'arcivescovo di Burgos, il generale Mola, venuto appositamente dal fronte di Biscaglia, Queipo de Llano, venuto da Siviglia. Prima che la cerimonia potesse cominciare il generalissimo, sollecitato dalle insistenti grida della folla che si accalcava dinnanzi al palazzo, ha dovuto apparire al balcone dove, fra acclamazioni prorompenti ad ogni istante, ha pronunciato queste parole:

«Spagnuoli! La Spagna era stata messa nella situazione più grave in cui una Nazione potesse trovarsi. Ma oggi la Spagna è in piedi. Coloro che credono che siamo venuti a sostenere i privilegi del capitalismo si sbagliano. Veniamo a governare per le classi medie e per le classi umili. I militari non hanno che una parola e la mantengono.

«Quando eravamo a più di 400 chilometri da Toledo, annunziai agli eroi dell'Alcazar che li avremmo liberati. Lo abbiamo fatto. Ogni vi diciamo che nessun focolare spagnuolo si spegnerà sotto il nostro governo. Nessun operaio mancherà di pane, poichè coloro che hanno molto dovranno privarsi di una parte dei loro beni a favore dei diseredati. Codesta giustizia sociale applicheremo con spirito di amore e di comprensione; ma se è necessario anche con mano di ferro. In compenso esigeremo da voi tutti anche del sacrificio. Ne state già compiendo in nome della Spagna perchè non si vive di solo pane.

«Rivolgendomi agli operai, ai soldati, agli impiegati, dico loro che hanno anche essi dei doveri da compiere se vogliono che questa nostra Spagna torni ad essere ciò che è stata ed illumini il mondo come lo ha illuminato negli scorsi giorni la magnifica gesta dei difensori dell'Alcazar».

Ritornato nella sala del comando, dove era riunita la Giunta, il generale Franco ha ricevuto le congratulazioni degli altri capi militari e civili; poi, stocatosi dal gruppo delle autorità, il generale Cabanellas si è avanzato di alcuni passi e rivolgendosi a Franco gli ha detto: «Signor Capo del governo dello Stato spagnuolo, con profonda emozione, in nome di questa Giunta, che rappresenta, vi trasmetto i poteri di cui era investita. Sono passati giorni critici: già la vittoria si è assisa fra noi. Gli alti poteri del governo saranno incarnati in voi da un soldato di razza».

Mi congratulo con voi per questo coronamento di una lunga e ininterrotta carriera, e vi auguro buona fortuna». Il generale Franco ha risposto con nobili parole, dichiarandosi pronto a qualunque sacrificio per il bene della sua patria.

La cerimonia è quindi terminata, ed il generale Franco si è ritirato nei suoi appartamenti. La folla ha riempito le vie della città per una giornata entusiastica e le sfilate, le fanfare, le manifestazioni patriottiche sono continuate fino a tarda ora della sera.

Abbiamo captato alla radio di Madrid il resoconto della seduta tenuta stamani dalle Cortes della Repubblica. Il presidente delle Camera, il repubblicano moderato Martinez Barrio, ha voluto aprire, alla data fissata, la seconda sessione parlamentare dell'annata. Il presidente del consiglio Largo Caballero [illegible] del partito socialista, ha presentato il suo nuovo governo composto di socialisti e di comunisti, che è succeduto durante il tragico interregno parlamentare, a quello dei repubblicani di sinistra Giral. Il capo estremista ha pronunciato un breve discorso nel quale ha implicitamente confessato lo smarrimento dei dirigenti madrileni ed il carattere apertamente bolscevico che assume ciò che resta ancora del regime repubblicano in Spagna. Erano presenti, su 470, solo cento deputati che hanno accordato al Gabinetto i pieni poteri.

## La riunione alle Cortes

### protetta da mitragliatrici e aerei

Parigi, 1 notte.

In occasione della presentazione del governo presieduto da Largo Caballero davanti alle Cortes, precauzioni efficaci erano state prese intorno all'edificio del parlamento e nell'interno. Parecchie mitragliatrici erano state messe in batteria nei punti strategici e sulle terrazze delle case circostanti. Inoltre tre aeroplani da ricognizione sorvolavano la città, destando un certo panico nella popolazione.

Ore di panico a Sciangai

## I giapponesi sbarrano le strade di Hong Ceu

### Ciang Kai Scek consolida la unificazione del Centro con il Sud temporeggiando con Tokio

Londra, 1 notte.

Le trattative diplomatiche cino-giapponesi hanno subìto oggi una battuta d'arresto. Dalla capitale nipponica si è voluto soltanto ribadire che le numerose domande presentate dal governo di Tokio a quello di Nanchino, che i giapponesi cercano di tenere segrete, sono «giuste e moderate». Si conferma tuttavia che esse riguardano: 1) la creazione di una zona autonoma nella Cina del nord, composta delle cinque provincie, le quali potrebbero continuare a far parte nominalmente della Cina, ma dovrebbero essere amministrate sotto forma autonoma, essere cioè abbandonate alla influenza politica, economica e militare giapponese; 2) lo scioglimento delle organizzazioni del Kuomintang (il partito del governo cinese), nelle città dove si sono verificati disordini a carattere antinipponico e attentati contro cittadini giapponesi; 3) l'eliminazione dai libri scolastici cinesi di qualsiasi accenno all'ostilità col Giappone; 4) la cooperazione dei due governi nella lotta contro il comunismo; 5) la riapertura del Consolato giapponese a Cengtu, dove mesi or sono, durante una manifestazione di protesta per l'istituzione del Consolato stesso, due giornalisti nipponici.

### Lo sbalordimento di Kawago

Senonchè, ben lontano di accettare rassegnatamente le condizioni impostegli dal governo di Tokio, il maresciallo Ciang Kai Scek, il quale pare ora si trovi a Canton e che sta elaborando i particolari dell'unificazione delle provincie centrali con le provincie meridionali della Cina, ha assunto, con carattere che si va di giorno in giorno accentuando, un atteggiamento che viene dagli strani diplomatici giapponesi definito del tutto intransigente.

L'ambasciatore nipponico Kawago si afferma sia rimasto talmente sbalordito dall'improvvisa resistenza cinese, concretatasi nelle quattro domande rese note ieri, che egli non si aspettava affatto, da decidere seduta stante di interrompere i negoziati con Nanchino per chiedere nuove istruzioni a Tokio. Appare da ciò chiaro che l'atteggiamento dei due governi è, allo stato attuale delle cose, in così diretto contrasto che nessun compromesso potrà essere raggiunto se il governo di Tokio, contrariamente alle sue abitudini, non addolcirà i propri propositi nei confronti dell'intero problema cinese. Ciò che per il momento costituisce un mistero impenetrabile è su quali basi si fondi il maresciallo Ciang-Kai-Scek per mostrar tanto coraggio di fronte alla volontà nipponica. Molti sostengono che l'unificazione del paese, scaturita dalla guerra civile nel sud, abbia enormemente rafforzato la posizione del maresciallo, e messo a sua disposizione risorse di cui egli potrebbe servirsi per opporre ai giapponesi una valida resistenza militare. Viene ricordato in proposito come egli abbia ai suoi comandi ora, in seguito all'unificazione, anche le magnifiche truppe del sud, che nel 1932 respinsero l'attacco nipponico contro Sciangai.

Che la situazione in Cina si sia rifatta seria, si rileva anche da Tokio ove non si è mancato di notare che per la prima volta dopo il 1932 in questi giorni sono state sospese le pubblicazioni relative ai movimenti della flotta nipponica, vero segno che le navi stanno compiendo operazioni di natura molto delicata. E un'altra misura militare decisa dal governo di Tokio sarebbe la elaborazione di un piano di cooperazione tra l'esercito giapponese nel nord della Cina e l'esercito manciù.

Ma è fatto saliente della giornata viene segnalato da Sciangai. Stamane, alle 11,40, reparti di truppe giapponesi hanno completamente sbarrato con sacchetti di sabbia e con filo spinato le strade che da Hong Keu portano nel Sciunaoi, in due punti diversi, appostandovi stazioni radio da campo. In tal modo i giapponesi possono controllare, a ogni evenienza, bloccare del tutto l'arteria stradale principale della zona.

Il comando delle truppe giapponesi ha dichiarato che tale sbarramento non era che una misura precauzionale presa in seguito alla possibilità di disordini, data la situazione estremamente delicata creatasi negli ultimi giorni.

Un vero esodo si è poi iniziato nel pomeriggio di oggi dal quartiere giapponese della Concessione internazionale e da Ciapei verso le regioni cinesi attigue alla concessione. E una viva inquietudine si è diffusa per tutta la città.

### Giornalista americano arrestato

Da Hsin King si è appreso inoltre che Hashimoto, capo dello stato maggiore giapponese nella Cina settentrionale, ha convocato i capi militari del Manciukuò e del Kwang Tung per una e più stretta cooperazione fra le forze della Cina del nord e quelle manciuriane. E da Pechino è giunta notizia che la fanteria nipponica stanziata in quella regione ha continuato le esercitazioni militari nei dintorni dell'antica capitale cinese, esercitazioni che dureranno una diecina di giorni.

A tarda ora della sera, infine, si è avuta notizia da Sciangai, di un incidente che, pur non essendo grave, rivela tutta l'inquietudine in cui vive quella città. Il giornalista Vaugna Meisling, naturalizzato americano e corrispondente del «North China Daily News», è stato arrestato mentre s'accompagnava un fotografo il quale stava ritraendo, per conto del giornale, scene della rioccupazione nipponica di Hong Keu.

## Polemica monetaria

*Il Senato francese ha approvato con debole maggioranza la svalutazione ma ha negato i pieni poteri finanziari al Governo. Non ha una fiducia illimitata nè in Blum nè in Auriol, soprattutto teme le pressioni degli alleati comunisti che aspirano alla distruzione del regime capitalista.*

*La svalutazione, secondo il pensiero del Senato, può essere un male necessario, ma che almeno se ne traggano i vantaggi che essa può dare. Un nuovo aumento dei prezzi, dei salari, del disavanzo e così via avvierebbe la Francia su un cammino senza via d'uscita; un aggravarsi dei disordini sociali minerebbe la poca fiducia rimasta. Entro breve tempo bisognerebbe ricominciare la tosatura della moneta.*

*Mentre a Parigi Camera e Senato discutono aspramente, a Berlino il dr. Schacht polemizza con misura con le tre Potenze firmatarie del gentleman-agreement.*

*Per ora la Germania non muta la sua politica. Un marco stabile all'interno, tre o quattro marchi con nomi diversi per i rapporti con l'estero, inoltre premi all'esportazione.*

*Il dottore dell'economia tedesca prevede anzi nuove misure difensive in favore dei produttori che vendono oltre frontiera. Forse aumenterà il fondo annuale dei contributi che per l'esercizio in corso ammonta ad un miliardo di marchi, cioè il 25 per cento del valore totale dell'esportazione.*

*Quanto all'avvenire Schacht ritiene possibili trattative con l'estero atte a condurre ad un riesame della politica monetaria tedesca.*

*Quali dovrebbero essere per la Germania le basi di queste trattative? Il presidente della Reichsbank l'ha detto altre volte: sistemazione dei debiti esteri, nuovi crediti, le materie prime delle antiche colonie tedesche. Non sono problemi semplici, nè di facile e rapida soluzione.*

*IL PARTITO E I PREZZI*

# Un monito di S. E. Starace

## Disposizioni ai Federali

Roma, 1 notte.

In un recente *Foglio di disposizioni*, il Segretario del Partito S. E. Starace stabilisce, fra l'altro, quanto segue:

*Va detto ancora, ed a tutti gli effetti, che costituisce grave colpa, non solo vendere, ma anche comperare, a prezzi superiori a quelli massimi determinati nel listino nazionale ed in quelli provinciali.*

*Comperare a prezzi superiori significa, infatti, incoraggiare alla speculazione. Quando di ciò si rendano responsabili commercianti, grossisti e produttori, non vi è dubbio che si tratti di accaparramento da colpire inesorabilmente.*

Con suo *Foglio di disposizioni*, il Segretario del Partito, per evitare di dover concedere continui nulla osta per aumenti di prezzo richiesti per la perequazione con quelli delle provincie vicine, ha autorizzato i Segretari Federali a mantenere tra loro assidui contatti soprattutto quando si tratta di far conoscere più precisi elementi di costo con cui infrenare determinati movimenti rialzistici.

Per tale scopo ha autorizzato i Segretari Federali delle provincie tra loro interdipendenti a prendere accordi, in modo tale da consentire la tempestiva segnalazione di casi specifici da sottoporre all'esame del rispettivo Comitato intersindacale e eventualmente anche la diretta partecipazione del Segretario Federale o di un suo rappresentante alla riunione relativa all'esame dei prezzi dei prodotti di reciproco interesse per le due provincie.

Il Segretario del Partito, con lo stesso *Foglio*, annunzia che nel mese di ottobre il *Popolo d'Italia* pubblicherà per le provincie di Rieti, Teramo e Tripoli il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di disposizioni* numero 353 del 2-2-XIII.

## Aumenti salariali

### L'accordo per gli addetti alle industrie estrattive

Roma, 1 notte.

In una riunione tenuta presso il Ministero delle Corporazioni tra i rappresentanti della Federazione Nazionale fascista degli esercenti industrie estrattive e quelli della Federazione Nazionale Fascista lavoratori delle industrie estrattive, è stata esaminata la situazione salariale degli addetti all'industria marmifera, dell'alabastro, ardesie, pietre, sabbie, ghiaia, pietrisco, ecc.

Dopo ampia discussione è stato concordato l'aumento dei salari dei predetti lavoratori nella seguente misura: 8 per cento per gli addetti all'industria marmifera della zona apuana: Massa Carrara, Lucca; 7 per cento per i lavoratori del marmo delle altre zone, e per quelli addetti alla lavorazione dell'alabastro, ardesia, arenarie, granito, diorite, sienite, lava o serpentino, porfido trachite, travertino, ecc.; 8 per cento per gli addetti alla escavazione della sabbia, ghiaia, pietra e pietrisco. Il predetto accordo, che avrà decorrenza dal 14 settembre interessa circa 35.000 operai.

## Il nuovo ordinamento della Milizia

### 14 Comandi di Zona — 33 Comandi di Gruppo di Battaglioni

Roma, 1 notte.

In relazione ai nuovi compiti che le sono stati affidati, la M. V. S. N. assume, a decorrere da oggi 1.o ottobre, il seguente nuovo ordinamento:

a) 14 Comandi di Zona;

b) 33 Comandi di Gruppo Battaglioni Camicie Nere.

Sotto la stessa data i Comandi di Raggruppamento ed i Comandi Gruppo Legioni cessano di funzionare.

L'ordinamento, che va in vigore da oggi, dispone altresì la nuova costituzione organica della Legione.

Le quattordici zone hanno sede nelle seguenti città: 1.a zona Torino, 2.a zona Genova, 3.a zona Milano, 4.a zona Bologna, 5.a zona Bolzano, 6.a zona Trieste, 7.a zona Firenze, 8.a zona Ancona, 9.a zona Roma; 10.a zona Aquila, 11.a zona Napoli, 12.a zona Bari, 13.a zona Palermo, 14.a zona Cagliari.

## Una medaglia al Duca d'Aosta

### per un eroico salvataggio

Roma, 1 notte.

Il giorno 5 agosto u. s. un apparecchio da ricognizione, atterrando sul campo di Gorizia capotava incendiandosi. S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante la Prima Divisione aerea Aquila, presente al momento dell'incendio, accorreva immediatamente in soccorso dell'equipaggio e noncurante del gravissimo rischio cui si esponeva, si slanciava tra le fiamme [illegible] a trarre dai rottami incendiati il corpo del sottotenente Vigini Vincenzo.

Al generoso eroismo dell'augusto Principe è stata decretata la Medaglia d'argento al Valor militare con la seguente motivazione:

«Prontamente accorso sul luogo ove un velivolo si era abbattuto al suolo incendiandosi, appena intuito che il pilota era ancora fra i rottami, incurante del gravissimo pericolo costituito dallo scoppio dei serbatoi di carburante e degli artifizi di bordo, si slanciava risolutamente per primo verso l'apparecchio avvolto ormai da fiamme altissime e benchè ustionato dal fuoco riusciva, dopo notevoli ed eroici sforzi a estrarre di sotto la fusoliera il pilota che ancora dava segni di vita».

## Il Duce riceve i gerarchi di Ferrara

Roma, 1 notte.

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Federale e i segretari dei Sindacati dell'agricoltura di Ferrara che gli hanno riferito su talune questioni concernenti quella provincia; erano presenti anche i ministri Lantini e Rossoni, i Sottosegretari Buffarini e Canelli e il comm. Tucci capo gabinetto del Ministero dei Lavori Pubblici.

## L'industria in Etiopia

### La prima riunione della Consulta Coloniale

Roma, 1 notte.

Ha avuto luogo al Ministero delle Colonie la prima riunione della Consulta coloniale dell'industria. Il presidente, dopo avere posto in rilievo la necessità che fra le presidenze delle cinque Consulte si stabiliscano frequenti contatti, onde risulti armonica la loro azione e sia per tanto assicurata la osservanza delle direttive generali di S. E. il Ministro per le Colonie, si è lungamente intrattenuto sul problema dello sviluppo dell'industria in Etiopia. Essendo da prevedersi che tale sviluppo non possa che seguire lo sviluppo agricolo e commerciale del territorio, dove ritenersi urgente nel momento attuale fare convergere gli sforzi verso la soluzione razionale del problema delle materie prime, che occorrono all'industria italiana e per le quali l'Italia paga annualmente un gravoso tributo all'estero, come per il legname, la lana, le pelli, la gomma, il rame, il ferro, i metalli preziosi ed il cotone.

## La Consulta di Roma

### La cittadinanza a S. E. De Bono
### I lavori pubblici nella Capitale

Roma, 1 notte.

Presieduta dal Governatore on. Bottai si è riunita in Campidoglio nella sala delle bandiere, la Consulta di Roma.

L'on. Bottai, dopo aver ricordato con elevate parole la recente scomparsa di Grazia Deledda che in Roma lungamente visse e svolse la sua nobilissima attività artistica, che le fece conseguire l'ambito premio Nobel, ha dato lettura della deliberazione con la quale viene conferita la cittadinanza di Roma a S. E. il Maresciallo De Bono per la mirabile opera compiuta in A. O. ed ha informato che la solenne cerimonia del conferimento della cittadinanza romana ai Marescialli Badoglio e De Bono avverrà il 4 novembre prossimo in Campidoglio.

L'on. Bottai ha poi dato notizia ai camerati della Consulta dell'avvenuta consegna al R. Istituto per la storia del Risorgimento, dei cimeli garibaldini ed ha annunciato che è stata presentata al Duce e al Ministro delle colonie la relazione sul piano regolatore di Addis Abeba stabilito e preparato dagli ingegneri del governatorato Bianchi e Valle e dall'architetto Guidi.

Infine il Governatore di Roma ha illustrato il programma dei lavori pubblici che dovranno essere eseguiti nella capitale nei prossimi anni in modo da dare alla città il suo assetto definitivo prima che si chiuda il secondo decennale dell'Era fascista. Quando nel 1941-1942 gli italiani e gli stranieri converranno in Roma (che allora avrà un milione e mezzo di abitanti) per rendersi conto, attraverso la visita alla grande esposizione mondiale, fissata per quell'epoca, degli sviluppi dell'attività nostra, dovrà anche il rinnovato volto della capitale mostrare loro quale profondo cambiamento abbia operato in Italia la Rivoluzione fascista.

## 80 milioni per la costruzione di nuovi aeroporti

Roma, 1 notte.

Il programma dei lavori stabilito dal Demanio aeronautico per l'anno XV raggiunge la cifra di ottanta milioni per la costruzione di nuovi aeroporti e l'ampliamento dei vecchi. In tali lavori troveranno occupazione per almeno 12 mesi da 20 a 22 mila operai.

## La furia sanguinaria di un innamorato geloso

Milano, 1 notte.

Verso il mezzogiorno, Angelo Zanicotti, di 43 anni, si recava in via dei Cinquecento 14, presso Carlo Stucchi cognato della signorina Graziella Langeri di anni 30, con la quale aveva avuto in precedenza relazione amorosa, sapendo di incontrarvi la giovane. Dopo una violenta scenata di gelosia, lo Zanicotti le sparava contro un colpo di rivoltella ferendola gravemente al capo, e quindi con un'altra rivoltellata colpiva lo Stucchi. Accorrevano i vicini, che provvedevano al trasporto all'ospedale della Langeri e dello Stucchi. All'ospedale si trova pure ricoverato in stato di arresto lo Zanicotti, ferito accidentalmente da un terzo colpo sfuggito dall'arma.

## Nutrita sparatoria di ladri contro due agenti

Bologna, 1 notte.

Alle tre di stamane due vicebrigadieri delle imposte di consumo, Ugo Dall'Alpi e Raffaele Murri, in servizio di sorveglianza, scorgevano un'automobile ferma davanti ad una tabaccheria, in via Mazzini, e tre persone ferme dinanzi alla serranda semiaperta. Avvicinatisi, i due agenti venivano fatti segno a diversi colpi di rivoltella, mentre un quarto individuo, uscito dalla tabaccheria, saliva cogli altri sull'auto che filava verso la città. Due dei ladri, frattanto, sparavano altri colpi, ferendo il Murri alla mano sinistra. Gli agenti non hanno reagito, data la fulmineità della mossa dei delinquenti. Avvertiti i carabinieri, questi si recavano sul posto e potevano constatare che i ladri erano entrati nella tabaccheria ed avevano asportato generi vari per oltre ottomila lire.

## Un ingenuo truffato di 60 mila lire

Casale, 1 notte.

Il negoziante Luigi Aichino, veniva interpellato da due sconosciuti per informazioni, che, attaccato discorso, dissero di essere venuti a Casale per comperare dei titoli di Stato, e gli fecero vedere alcuni biglietti da mille. L'Aichino aveva Buoni novennali per 61 mila lire e poichè l'offerta era vantaggiosa corse a casa a prenderli. Mentre stavano recandosi in un caffè per definire l'affare, uno dei due mostrò l'intenzione di comperare delle pastiglie per la tosse; e l'Aichino gentilmente si offrì di acquistargliele. Mentre l'uno gli consegnava 50 lire, l'altro si offriva di tenergli il pacco dei titoli. L'Aichino andò alla farmacia a comperare le pastiglie, ma al ritorno i due messeri erano spariti con soldi e titoli.

## La truffa alle tabaccherie

Novara, 1 notte.

Anche a Novara si sono verificati casi di truffa alle tabaccherie. Un individuo con soprabito chiaro ed occhiali, sceso da una elegante automobile entrava in una tabaccheria presentando una distinta di francobolli e marche da bollo che intendeva di acquistare, per un valore di 4 mila lire. Fatto il controllo ed arrotolati i bolli, la tabaccaia richiedeva il denaro prima di consegnare la merce, e allora lo sconosciuto affermava di avere dimenticato il denaro ed usciva dallo spaccio senza farvi più ritorno.

Lo stesso individuo entrava poco dopo in uno spaccio di privative della periferia, e col medesimo sistema si appropriava di marche da bollo e francobolli per l'importo di sei mila lire, rendendosi irreperibile.

## Un noto ipnotizzatore rinviato a giudizio

Roma, 1 notte.

E' stato rinviato a giudizio del nostro tribunale, certo Tito Vezio Severa in arte prof. Severa per rispondere di truffa continuata a danno di persone alle quali, dando a intendere di essere direttore di un premiato istituto di educazione psichica, egli avrebbe rilasciato diplomi e certificati.

Il sedicente prof. Severa aveva goduto in un certo momento di grande notorietà e un suo libro dal titolo promettente «Come si acquista il potere suggestionante» trovò larga diffusione nel pubblico e eco nella stampa e finì col figurare nei severi scaffali della biblioteca nazionale. Bruno, elegante, distinto, egli appariva sui tavolati dei palcoscenici e nei saloni dei grandi alberghi a dare spettacolo di ipnotismo e magnetismo, mentre in un elegante gabinetto situato nel cuore di Roma, tra luci suggestive e simboli misteriosi leggeva l'avvenire nelle mani ben curate delle belle signore che accorrevano da tutte le parti. Il successo era stato grande e proficuo per qualche anno. Tra rappresentazioni nei migliori teatri d'Italia e consultazioni nel suo suggestivo gabinetto il «professore» Severa conduceva vita fastosa e appariscente, non disdegnando le avventure galanti. La Pubblica Sicurezza però non vide chiaro nella sua multiforme attività e dopo averlo diffidato lo denunciò all'autorità giudiziaria.

Il noto ipnotizzatore comparirà quanto prima a giudizio.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

Torino, 1 Ottobre 1936-XIV

| Località | Mass. | Min. | Pr.bar. | Cielo | Mare |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 18,0 | 10,0 | aum. | ser. | cal. |
| S. Remo | 17,0 | 10,0 | staz. | » | mosso |
| Milano | 15,0 | 4,0 | aum. | » | — |
| Venezia | 16,0 | 6,0 | var. | » | agit. |
| Trieste | 15,0 | 6,0 | staz. | misto | cal. |
| Bologna | 16,0 | 7,0 | aum. | piov. | — |
| Firenze | 16,0 | 3,0 | » | ser. | — |
| Ancona | 14,0 | 9,0 | » | piov. | mosso |
| Rimini | 17,0 | 6,0 | » | ser. | » |
| Roma | 17,0 | 6,0 | staz. | » | cal. |
| Napoli | 18,0 | 13,0 | aum. | cop. | » |
| Bari | 17,0 | 10,0 | » | misto | mosso |
| Taranto | 19,0 | 17,0 | » | piov. | cal. |
| Palermo | 21,0 | 16,0 | » | » | agit. |
| Catania | — | — | — | — | — |
| Messina | 20,0 | 16,0 | aum. | piov. | cal. |
| Cagliari | 20,0 | 12,0 | » | misto | mosso |
| Tripoli | 27,0 | 22,0 | var. | cop. | agit. |
| Bengasi | 25,0 | 18,0 | aum. | misto | mosso |
| Rodi | 26,0 | 21,0 | » | » | » |

### TEMPERATURA DI TORINO

Ist. di Fisica della R. Università

Massima + 15,8
Minima + 3,6
Pressione barometrica mm. 743,1
Umidità 82%

Dal R. Osservatorio di Pino

Massima + 13,5
Minima + 4,5
Cielo: sereno.

### Previsioni del tempo

Roma, 1 notte.

Tendenza generale del tempo: in miglioramento sulle regioni meridionali, pressochè stazionario altrove; stato del cielo: vario sulle regioni settentrionali e sul versante tirrenico, nuvoloso o coperto con nebulosità in diminuzione sul rimanente; qualche nebbia al mattino in Val Padana e sul litorale tirrenico; venti: intorno tramontana forti sull'arco alpino, da moderati a quasi forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti moderate o alquanto forti maestrali altrove; temperatura: in lieve aumento sulle regioni settentrionali, stazionaria sul rimanente.

# TEATRI E CONCERTI

## Esami di maturità di L. Fodor all'Alfieri

Tepore di giugno: il liceo — dice Fodor — sembra ronzare sonnolento nell'attesa che l'estate, la grande estate si dichiari. V'è qualcosa nell'aria di infinitamente dolce, e un po' greve: giovinezza che sta per spiccare il volo, esami di maturità, vacanze, la vita. E' un momento delizioso e pieno di fantasia: chi non ricorda la grazia intima, la felicità accorata di quel distacco, chi non ha sentito, in quei giorni, «l'incanto strano e malinconico della scuola»? Finestre aperte, là fuori le colline di Buda, nella sala dei professori una gran pace — troppa, forse, come se si attendesse, sgomenti e rassegnati, quello che non avverrà mai. Professori giovani, vecchi, professoresse. Uno sta per andare in pensione: trentacinque anni tra i ragazzi, ad allevare, a istruire, a veder crescere speranze, illusioni, sogni, e poi le disillusioni. Anna Maid, professoressa di latino, china sui compiti, pensa forse al suo destino di donna. Anche per lei, lavoratrice severa, ma così fine, così umana, l'amore potrebbe essere il più caro segreto: è il suo caro segreto. Pace, inquietudine sommessa, di un liceo femminile. E in quella pace irrompe la bufera; piccola bufera, ma da cosa nasce cosa, e una leggerezza di fanciulla può essere, può divenire il dramma di qualcuno.... E' stata la signorina Clotilde Sàlkai, professoressa di letteratura, a frugare, a scoprire, a far nascere lo scandalo. Povera Clotilde, bersaglio delle allieve, con quel fare buffo e catastrofico, con il vano arrabbiarsi, insofferente, acida. Se ne arriva, trionfante, con il corpo del reato. Lo ha scoperto nel cestino della carta straccia: è una lettera d'amore, una lettera ardente scritta da una studentessa — ottava classe bis, prossima alla licenza, ottima scolara — una lettera che non solo fiammeggia di accenti appassionati, ma che ricorda momenti di gioia, di ebbrezza. Scandalo, scandalo: Clotilde Sàlkai vuole che sia punito il crimine, schiacciata l'infame. Altri cercano di rabbonirla; sì, è vero, si tratta di cosa grave, ma, insomma, la giovinezza, il cuore, quella divina primavera... Clotilde ha un alleato: Richtig, professore di matematica, un altro inacidito, un uomo «che ha dei principî»; e non c'è verso, bisogna andare avanti, fare l'inchiesta, il processo. Caterina Horvath, la colpevole, è interrogata a quattr'occhi dal Preside.

Il Preside è un bell'uomo, tra i 40 e i 50, dai modi gravi e signorili, con un che di non banale, che lo ha fatto in breve l'idolo di tutto il liceo. Le ragazze sono «innamorate» di lui: il che vuol dire, ch'esse davanti a lui provano uno zelo di scolare, cui s'unisce una sfumatura di emozione. Caterina messa alle strette si difende come può: quella lettera, dice, è una esercitazione stilistica. Questa è un po' grossa. Il Preside insiste. E Caterina ammette: sì, c'è un uomo nella sua vita; ma il signor Preside si guardi d'attorno, il signor Preside si guardi da vicino; quell'uomo è lui, tutto il liceo è innamorato del signor Preside... L'impressione è forte: smarrimento, inaspettata, tacita ebbrezza. Il signor Preside, ahimè, è servito. L'inchiesta, intanto, ha il suo corso; innanzi al Consiglio dei Professori Caterina si destreggia, cerca di salvarsi, ma Richtig, ma Clotilde sono implacabili. Fino a che Caterina ha un gesto violento: ebbene se ha da esser così, sia; abbandonerà scuola, aule, il banco ove ha inciso il suo nome, lascierà, nella vergogna, gli anni più belli dell'infanzia, della giovinezza, e andrà a morire. Emozione generale. Ma Clotilde si fa anche più energica, e Caterina le si rivolge allora con parole nuove: perchè, perchè quella persecuzione? perchè la signorina Clotilde odia le sue allieve? per qualche scherzo? perchè le hanno messo le puntine sulla sedia? Ma non sa, la signorina Clotilde, che se le allieve l'hanno trattata male, la hanno amareggiata l'esistenza, pur l'amano a modo loro, le vogliono bene, perchè, così arruffata, trascurata, perchè così bisbetica e acerba, è pur sempre la loro cara signorina Clotilde? Clotilde, la vecchia Clotilde, sente per la prima volta una parola d'amore; non le par vero, va in estasi, si commuove. Avete capito: la pace è fatta, Caterina è assolta. E tutto è finito, dimenticato. Cioè: tutto è finito, ma non per tutti. Il signor Preside ha creduto alle parole di Caterina, e si arrovella e si esalta, invaso da quella promessa, da quella beatitudine. E quando gli esami sono finiti, e la scuola sta per chiudersi — siamo all'ultimo atto — parla a Caterina, non più come preside, come uomo. Ma Caterina lo aveva, quel giorno, futilmente ingannato: una mezza verità, detta precipitosamente, alla disperata, per salvare la situazione. Mezza verità: tutte le allieve erano «innamorate» del signor Preside, sì, per un estro ingenuo e spensierato di collegiali; ma l'amore, oh l'amore è un'altra cosa... E Caterina è fidanzata naturalmente con un bel giovanotto: l'uomo della lettera. Non è necessario illustrare il crollo che avviene nell'animo di quel povero Preside: è una situazione ben nota in letteratura e in teatro. Mentre la splendente giovinezza di Caterina si allontana, al braccio del fidanzato, nel sole, verso la vita, egli rimane qui, nella piccola sala del Consiglio dei Professori. E accanto a lui è Anna Maid, la pensosa, la gentile professoressa di latino, che lo ama in silenzio, che lo ha sempre amato: e che ha compreso, ha visto come quell'altra in un attimo si sia preso quel cuore di uomo maturo, lo abbia per sempre sottratto alla sua tenerezza, di lei, modesta, dolente creatura. Sono in due ora, qui, a soffrire, per quegli altri due, che vanno..... E Anna si volge, con un sorriso, al bidello: «Ormai potete chiudere il portone grande...».

Può essere che questa commedia sia un po' artificiosa; che nella tessitura, nell'opposizione comica o sentimentale delle varie situazioni, nell'alterno, calcolato, gioco dei chiaroscuri, nella presentazione stessa dei personaggi non sia priva di una certa rettorica, psicologica e teatrale. E al secondo atto, e specialmente al finale del secondo atto, con quella ricerca di effetti scenici e patetici e di brioso contrappunti, ciò è senza alcun dubbio evidentissimo. Ma quell'artificio, quella rettorica, sono poi così felici, così abili, così divertenti, che non si può fare a meno di indulgere. Passi anche un po' di rettorica, se la commedia è ben fatta e piacevole, se ci incuriosisce e ci commuove. E intanto diremo che il primo atto è eccellente: quasi non si perde una battuta: tutto a posto, tutto a fuoco, arguto, malizioso, uno di quegli atti pieni di scaltrezze che fanno subito parteggiare la sala, la stuzzicano, la riscaldano. Pubblico conquistato, e che subito distribuisce simpatie e antipatie sui vari personaggi, si rallegra, partecipa, ride, si intenerisce, batte le mani. Ma se il primo atto così spicca, gli altri due non sono meno cordiali e amabili; un po' meno spontanei, questo sì, ma altrettanto vivaci e attraenti. E il pubblico — lo splendidissimo pubblico che gremiva la sala — era all'ultimo atto così affiatato, così preso e lieto, che applaudiva a scena aperta, questo o quell'attore, questo o quell'episodio, con l'espansività un po' improvvisa, che a teatro è la più cara testimonianza di successo.

Ma in questa commedia non vi è più solo teatralità, abile e piacevole teatralità; vi è un sentimento umano, un modo di toccare come del cuore, fantasie, sogni, malinconie, v'è una morbidezza romantica, che per essere esposta con così netto rilievo scenico, non è meno gentile. Sentimentalità, romanticismo, che si esprime tutto nel sfondo, nella poesia della scuola: giovinezza che fluisce come un grande fiume, piccole grettezze o paterne generosità di professori, irrequietezze di ragazzi, monellerie, affetti, cose da nulla, e cose gravi, che si disperdono poi, mentre la vita corre veloce. Ed anche per questo si è indulgenti a quello che nella commedia v'è di truccato, alle piccole risorse melodrammatiche, alla incerta intima economia e proporzione degli episodi, a tante altre cosette che è ora inutile indagare: si è indulgenti, perchè proprio dalla commedia emana un sorriso che è di indulgenza e di bontà. La Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi ha dato della commedia una interpretazione pregevolissima, divertentissima. Bravi tutti gli attori, ottimo l'affiatamento; e ogni sfumatura ricavata con finezza, con gusto, con efficacia. Ricorderemo rapidamente: Tofano, acido e spassosissimo prof. Richtig, la Chellini, eccellente Clotilde, la Maltagliati, delicata e sensibile, il Cervi intonatissimo, la Gordini di una vivace freschezza, il Collino, il Porelli. E tutti quanti dovremmo ricordare, che hanno saputo dare allo spettacolo dignità, estro, colore, che hanno giustificato il lietissimo successo. Ad ogni atto applausi e applausi.

f. b.

## Le Compagnie di prosa nei teatri torinesi

Roma, 1 notte.

L'Unione nazionale d'arte teatrale ha completato in questi giorni con l'approvazione dell'ispettorato del teatro il giro delle compagnie drammatiche per l'anno 1936-37 nei maggiori teatri di prosa italiani. Ecco il calendario dei teatri di Torino:

*Alfieri*: dall'1 ottobre al 9 novembre Tofano-Maltagliati-Cervi; dal 16 al 26 novembre Melato-Bertrone-Carini; dal 27 novembre al 22 dicembre Armando Falconi; dal 23 dicembre al 18 gennaio Merlini-Cialente; dal 19 gennaio al 2 febbraio Gilberto Govi; dal 10 al 17 febbraio Raffaele Viviani; dal 18 al 28 febbraio Mari-Baghetti; dall'1 al 12 marzo Gramatica-Besozzi; dal 13 al 31 marzo Dina Galli; dall'1 al 25 aprile De Sica-Rissone-Melnati; dal 26 aprile al 13 maggio Gandusio-Carli; dal 14 maggio al 6 giugno Gilberto Govi.

*Carignano*: dopo la stagione lirica, dal 15 al 31 marzo Ruggero Ruggeri, dall'1 all'11 aprile Ricci-Adani; dal 12 al 25 aprile Angelo Musco; dal 3 al 7 maggio Falconi-Almirante-Scelzo.

## «In terra di leggenda» applaudita a Bergamo

Bergamo, 1 notte.

Vivamente attesa, si è avuto questa sera al Teatro Donizetti l'opera *In terra di leggenda* del maestro Lodovico Rocca su libretto di Cesare Meano, già rappresentata al concorso di Venezia. Il pubblico ha fatto al lavoro le migliori accoglienze ed ha applaudito con numerose chiamate l'autore e gli interpreti, unitamente al maestro concertatore e direttore Franco Ghione. Perfetta l'orchestra, e lussuosa la messa in scena su bozzetti del pittore Contardo Barbieri.

## *Oggi alla radio*

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma III

Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8; 12,45; 13,30; 17; 20,5; 23: Giornale radio — 11,30: Trio Chesi; Dischi — 13,10: Orchestra Malatesta — 14-14,15: Dischi — 16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17,15: Musica da ballo: Orchestra Angelini — 17,50-17,55: Boll. prezzi — 18,50: Comunicati del Dopolavoro — 19-20,4: Notiziari in lingue estere — 20,20: Prec. patriottici — 20,30: Trasm. del discorso del Duce del 2 ottobre 1935-XIII (registrazione) — 20,50: Concerto bandistico. Nell'intervallo: Dizione «L'adunata» di A. Soffici — 21,40: «Chi va là», radiointrec. in un atto di E. Galvano — 22,30: Concerto bandistico — 23,15-23,30: Musica da ballo.

P. S. — Le stazioni ripetitrici trasmettono il programma del Gruppo Nord.

ESTERO

**Vienna**: 20,45: Concerto orchestrale sinfonico — **Bruxelles** I: 20: Concerto orchestrale sinfonico; 22,10: Dischi richiesti; 22,35-23: Selezione dell'«Andrea Chénier», opera di U. Giordano — **Bruxelles** II: 21: Concerto orchestrale di musica viennese — **Praga** I: 20,15: Radiorchestra — **Parigi** T. E.: 20,30: Concerto musica da camera — **Radio Lione**: 21,10: Concerto di musica d'opera — **Radio Parigi**: 20,45-0,45: Concerto notturno — **Catania**: 23,20: Musica di Lanzing e Burgmueller.

# NARCISISMO
# china pericolosa

In tutti i suoi libri, Giulio Cesare parla di sè stesso alla terza persona, e solo quel molto che la statura sua di protagonista esige; molto e di continuo, eppure pochissimo.

Per esempio, dice: «Quivi giunto, Cesare ricevette notizia dell'uccisione di Pompeo». Punto. E chiude il capitolo.

Quali sentimenti rimescolassero quell'animo a quell'annunzio; quali memorie di amicizia, parentado e speranze passate; quali affetti, odii, rancori, trionfi presenti; quali progetti e speranze avvenire, si può solo giocare a supporre. Volendo, si può arguire che la naturale soddisfazione del lottatore e dell'uomo politico si tingesse con qualche malinconico pathos di pensatore filosofo e di umano uomo, perchè egli poco dopo rifiutò con ribrezzo il grossolano omaggio della testa recisa del suo antico socio e suocero. Ma nè di ciò nè d'altro, che non sia nudo e compendioso fatto, nè qui, nè altrove, non è mai traccia.

I suoi «commentarii» sono soltanto precisi e obbiettivi «espositivi».

***

So bene, non è Giulio Cesare chi vuole. Ha un bel tacere di se stesso colui, del quale parlano in sua vece i fatti. Di noi, la cui sola azione è la parola, chi si occuperebbe, se non cominciassimo a occuparcene, e occupare gli altri, noi stessi?

E tuttavia, proprio noi scrittori e letterati dovremmo meditare quell'esempio di Giulio Cesare, il quale fu anche uno di noi; scrittori. Gente modesta, noi che maneggiamo solo stilo o stilografica, abbiamo da inorgoglire e tremare, riflettendo che della sua grandezza, a noi tramandata, Giulio Cesare deve i tre quarti alla sottile e formidabile punta della sua penna.

Triari e principi, catapulte, marcie, arieti, assedii e genio strategico; tutto quanto insieme, questo farraginoso macchinario bellico non lo avrebbe così bene servito nella «guerra illustre contro il tempo», senza il sussidio della più minuscola fra le armi, la penna.

Merito delle grandi cose che essa aveva da narrare, ma anche merito del suo narrarle senza in[illegible] nè concessioni alla autobiografia, introspezione, inquisizione, psicologia, psicanalisi, e altre nostalgie, fiacchezze, ripiegamenti o altri alibi di personalismo vanitoso. L'immensa vanità di Nerone non avrebbe saputo contenersi nei limiti dei *Commentarii*, se avesse avuto simili imprese da narrare. E' vero, che neppure avrebbe saputo compierle; se no, sarebbe stato Cesare e non Nerone.

***

Non io patisco insana sete di martirio, nè mi piace comperarmi a contanti dispiacere e inimicizie al posto di molte simpatiche e alcune preziose amicizie, fra gentili e insigni consorelle scrittrici, fra eccellenze e colendissimi confratelli, scrittori italiani.

Dunque, e perciò, resti inteso che noi, scrittori italiani, siamo tutti ottimi e irreprensibili. Dunque, e perciò, ai soli scrittori stranieri e in particolare francesi riferisco la mia diagnosi di «narcisismo galoppante» e il mio allarme di «china pericolosa».

Pensare che fu proprio un tale Pascal a stabilire: «l'io è odioso» e proprio un Flaubert a proclamare «l'autore deve essere nella propria opera, ovunque e in nessun luogo, come il Creatore nel creato»; oppure, avrebbe detto un Rabelais, come quel circolo la cui circonferenza è ovunque, e in nessun luogo il centro.

Questi erano francesi d'altri tempi. Invece, un francese d'oggi sospira che «sarebbe subito tra le più belle tragedie dello Shakespeare per un solo capitolo delle di lui memorie intime». In questa materia, esistono tante teorie con tante sfumature, ma stringi stringi, si riducono a due: essenza classica contro essenza romantica. La classicità è sobria contenutezza del «non-io»; perciò io la definisco un pudore. Il romanticismo è tumulto dell'io, che si sfrena e grida per asserire se stesso: si può definire un'esasperazione individualista. Shakespeare, tumultuoso romantico, pure si ricongiunge ai classici per l'assenza completa della sua persona individuale dalla sua opera drammatica. Come il sale nell'acqua, essa si risolve tutta nei personaggi, insaporendoli di sè, senza lasciarne tracce residue. Altro che «giornale intimo»! Questa è vera grandezza, il resto è curiosità frivola, pettegolezzo, micromania o necrofilia morbose. Otello, Macbeth, Amleto, distillano il meglio delle avventure della sua anima attraverso il cosmo; Cordelia e Regana, Shylock e Antonio, Falstaff e Jago, la riflettono in sublime poliedro. Volete l'analisi spettrale di quella luce, l'anatomia morta di quella creatura viva? Capirete meno che meno il mistero di quello splendore e di quel palpito.

La mania di scoperchiare tombe e frugarle morbosamente è anche irriverente e macabra: Quello che Omero, Dante, Shakespeare volevano farci sapere della loro anima, ebbero cura di dircelo; e il profumo del loro spirito imbalsama anche quella parte della loro persona mortale, da loro a noi volutamente tramandata, e perciò incorruttibile. Il resto è polvere. Ma il genio francese è cartesiano; logico sino all'esasperazione, non indietreggia innanzi ai più notarili assurdi. Stabilita in principio l'equazione, che tre tragedie dello Shakespeare siano pari, anzi inferiori per interesse, alla presunta pagina di un suo diario, molti scrittori francesi abbandonarono il facile compito di scrivere opere shakespeariane per lo sforzo, ben altrimenti arduo e scomodo, di pubblicare i loro giornali intimi. Che rischio di meningiti si corre, pur di piacere alla posterità!

Così Andrea Gide, per il suo ingegno e per la sua posizione, re della moda letteraria in Francia, dette il segnale. Dopo pubblicato un romanzo, scompose minuziosamente davanti al pubblico gli elementi di cui l'aveva composto; ci sbriciolò innanzi le molecole di sabbia, calcare e altri detriti di vita, da cui aveva impastato, infornato e adunato le tessere del suo mosaico. Tutta quella bassa cucina o chimica di laboratorio, che è dovere, puntiglio e orgoglio dell'artista il nascondere, perchè il prodigio dell'arte sbocci come un mistero, fu sua cura di squadernarcelo in un film documentario e scientifico al rallentato. In altre parole, rompe il giocattolo per farci vedere come è fatto dentro. La chiamano psicologia, scienza, psicanalisi; in fondo, è virtuosismo tecnico ed esibizionismo.

***

Molti anni or sono, Benda pubblicò nei *Cahiers de la Quinzaine*, editi dal mirabile animatore e apostolo Péguy, alcuni romanzi di alto valore artistico. Più recentemente, il suo *Tradimento dei Chierici* intentava processo a tutti quegli scrittori e pensatori, i quali pretendono di rimanere anche uomini, con opinioni, partiti presi, simpatie, passioni, settarismi, odii e amori umani, anzichè di vivere, e dunque anche di transigere. La teoria della torre eburnea, del giusto, impavido fra le rovine — insomma dell'assoluto in sè — non è forse sostenibile nella pratica, ma può interessare come tendenza dialettica. Ma il Benda, essendo uomo, e per di più scrittore e artista, trasmutabile per tutte guise, è pieno di simpatie, odii, idiosincrasie, che lo inducono in continua flagrante contraddizione con la sua teoria. In definitiva, giunse al grottesco di asserire che un «chierico», ossia un pensatore, non tradisce la sua imparzialità abbracciando la teologia settaria di sinistra; tradisce solo se parteggia per le destre. Un'altra volta, asserendo la necessità di una lingua europea universale, per favorire l'internazionalismo del pensiero, concluse che tale lingua aveva da essere il francese, vedi precipitazioni del focoso istinto nazionale nel gelido cristallo internazionalista.

Il Benda è sprovvisto di chiaroveggenza autocritica sui propri movimenti. Adesso ci racconta per lungo e per largo ascendenza, nascita, crescita, infanzia eccetera, con quell'incontinenza di puerili particolari, di cui si compiacciono verso i propri bimbi le mamme giovani e i nonni vecchi. Gli uomini sterili ed egoisti, a una certa età, volgono questo stesso intenerimento, o rammollimento senile, verso i ricordi della loro propria infanzia.

Benda adduce a proprio giustificazione lo stesso pretesto scientifico di coloro, che si rendono interessanti legando il proprio cranio a un museo. Si sforza di provare che, anche per la sua formazione, è un «chierico puro», avulso dalla vita. E se vi è qualche succo ironico in questo suo istrionismo, è la dimostrazione della sua riluttanza a lasciar cadere nel nulla della vecchiezza, della morte e dell'oblio, anche una sola briciola della personalità per lui unica e incomparabile: Monsieur Julien Benda, che si rimira nello specchio adulatore di sè stesso.

Vecchia, vecchissima favola di Narciso! I Greci, che hanno pensato tutto il pensabile, per di più l'hanno anche trasformato in grazia. Badate, signori scrittori, la favola ha una morale: a forza di rimirare innamoratamente sè stessi, si muore di estenuato languore, e l'immagine vanisce pur essa nello specchio dell'acqua o delle lettere che la riflette!

Di rado, ai bellissimi, ai grandi, ai perfetti beniamini degli Dei accade di risorgere, fiore e profumo senza morte, rinascenti per sempre con la primavera di ogni lettore e ogni cuore nuovo.

**Margherita G. Sarfatti**

Galoppi di prova

(Disegni di M. Quaglino)

*La nostra scuderia alla corsa dei milioni*

# EL BEDAVI IL CONQUISTATORE

(DAL NOSTRO INVIATO)

**MERANO**, settembre.

*Fra me e «Piccolo amore» la guerra amorosa è ormai dichiarata.*

*Lui non leggerà mai queste mie confessioni e io non saprò mai il concetto che egli si è fatto del suo proprietario.*

*Nessuno gli dirà che io sono stato, per farlo soffrire di gelosia, fra i cavallucci di Avelengo, i piccoli cavalli di montagna, discendenti da antenati che Lodovico IV fece venire dal regno dei Borgognoni per farne dono al figlio che, nel milleottocentoquarantadue andava a nozze.*

*Fino al milleottocentoquarantasette i cavallucci sauri, dalla lunga coda e dalla fluente criniera color «pelo di vacca» cioè di un bel biondo schietto si [illegible] fra loro, onestamente, nel tepore delle stalle alpestri.*

*La loro vita era quieta e romantica senza turbamenti di folli passioni. I bimbi li accarezzavano come cani mansueti; le massaie li redarguivano bonariamente o cullavano i loro sogni accompagnando le ninna-nanne con la cetra o la chitarra; gli uomini li tiravan su robusti e sani spingendoli con rudezza spartana per i sentieri scoscesi e pericolosi che, dalle cime circostanti discendono, veloci e tortuosi come ruscelli sul verde altipiano di Avelengo che, per settecento anni rimase il regno dei loro amori casalinghi, quieti e prolifici.*

## Lo stallone arabo

*Si amavano alla buona, senza abbandonarsi ad eccessivi erotismi durante le pallide primavere, ingrassavano borghesemente negli autunni, sognavano nei lunghi inverni guardando oltre i vetri delle finestrelle grigie negli angoli delle ragnatele, i pianori coperti di neve e nell'estate poi, nitrivano e galoppavano e portavano pesi e carichi dall'alba al tramonto, caldi di sangue e di sole.*

*Ma nel milleottocentoquarantasette si arrampicò sulla terrazza che domina Merano da mille metri di altezza, uno stallone arabo, il purosangue El Bedavi.*

*El Bedavi arrivando lassù si guardò attorno senza capire bene se fosse ancora vivo o se fosse già arrivato nel paradiso di Maometto. Il trapasso dall'oriente all'occidente era stato troppo rapido, troppo brutale. Lo stallone si guardò attorno: odorò il profumo delle ginestre, vide i pascoli punteggiati dagli occhietti delle genziane azzurre come i manti delle madonne e gli passò nello specchio del grande occhio attonito la visione della lontana palma ardente e di questa, alzando la nobile testa, invano cercò l'ombra dorata, tempestata di ambrate collane di datteri.*

*Per qualche tempo restò smemorato e attonito mentre sulla groppa, dentro la conca liscia dei fianchi palpitanti gli pioveva, tutta avvolgendolo come in una gualdrappa, l'ombra azzurra e [illegible] dei pini.*

*Provò a camminare, tentò un tempo di trotto, si azzardò ad allungarsi in alcune battute di galoppo ma sotto ai suoi zoccoli sensibili non sentì il dolce calore della sabbia.*

*Ma un tonfo inconsueto, [illegible] se si [illegible] su tappeti vegetali. Gli aghi dei pini, infatti, gemevano morbidamente, sotto le zampate nervose.*

*Un suono di campana al quale un altro tocco rispose lo fermò incerto nella corsa, il suo sguardo incontrò un cielo rosso dentro il quale si svolgevano gli scenari puntuti e bianchi delle montagne che egli non aveva mai vedute e vicino al suo orecchio sentì la canzone di un ruscello, poi quella di una voce di donna che gli scese fino al cuore e quando finalmente l'aria frizzante gli accarezzò il muso di velluto nero, allora spalancò le froge e nitrì di piacere sciando che l'ossigeno, inebriante come il liquore, gli entrasse nei polmoni.*

*E si sentì vivo. La sua sensualità gli squillò nei lombi e, quasi ubriaco di una voluttà non mai provata, si abbandonò ad una sua canzone di vittoria.*

*I nitriti si seguirono ai nitriti.*

*El Bedavi correva sui pianori di Avelengo come un barbaro scatenato tra le ricchezze di un bottino di guerra.*

*Lo stallone «portò» la sua serenata d'amore presso ogni baita, alzando e schiacciando il muso contro ai vetri delle stalle.*

*Migliaia di nitriti gli risposero e quando i montanari aprirono le porte delle stalle esso si vide venire incontro le bionde cavalline avelignesi, pienotte, provincialotte, calde calde ed esplosive come castagne arroste.*

*Le guardò ad una ad una, alzando le labbra sui denti prepotenti, mettendo a nudo le gengive rosa.*

## La nuova famiglia

*Le lontane figlie dei cavalli Borgognoni, si avanzarono cautamente verso di lui, tutte tremando nei mantelli sauro dorati e volgendo là qua e là, inquiete e felici le loro testine coniche, asciutte, dall'espressione di una docilità da pecorella, respirarono, aspirarono, bevvero il profumo maschile dello stallone arabo, anzi, lo tracannarono lasciandolo scorrere dal torace sviluppato ai larghi e perfetti lombi.*

*El Bedavi le osservò ad una ad una col suo sguardo di intenditore di femmine. Ammirò la dolce vivacità con la quale risposero al suo sguardo, misurò la groppa non troppo alta ma obliqua come un invito al peccato, calcolò la robustezza degli arti ben muscolosi e sviluppati, vide che i tendini di ciascuna erano ben distaccati e asciutti e discese, con l'occhio soddisfatto ai piedi delle cavalline, mirabilmente conformati pensando che neppure le donne orientali avevano piedi e caviglie così delicati e nervosi.*

*El Bedavi, accennò col capo ad un sentierino più ombroso degli altri, vi si inoltrò con un galoppo discreto e le giumente lo seguirono, dandosi di spalla, come fanno le contadine quando un uomo è di loro gusto.*

*La notte, nelle stalle delle baite di Avelengo ci fu gran fermento. Desiderio e amore fecero anche dimenticare la biada alle cavalline eccitate e inutilmente, per calmarle, le contadine cantarono la ninnananna accompagnandosi con le cetre e le chitarre.*

*Gli uomini nelle osterie, strizzando l'occhio e ridendo dell'ingenuità delle mogli che mai avevano immaginato, nè per sè nè per le bestie, possibili evasioni dai letti coniugali, bevvero più del solito del vino di Terlano, sicchè ritornarono, ondeggiando fra l'erba dei pascoli, sotto al tetto famigliare ove annunciarono e descrissero alle fedeli compagne, quello che il giorno seguente sarebbe avvenuto fra le cavalline borghesi e il purosangue orientale.*

*Molte di esse, scandalizzate, misero il capo sotto al guanciale, per non udire i nitriti diabolici di El Bedavi, il conquistatore.*

*Da allora, le «linee a successo» della razza Avelignese si iniziarono e si spinsero rigogliosamente fra gli alti pascoli di Avelengo, dando origine ai cavallucci biondi che io sono andato ad accarezzare per far ingelosire e umiliare «Piccolo amore».*

## Maschio o femmina?

*Ridiscendo a borgo Andreina col cervello pieno della gesta dello stallone arabo e delle sue vittime soddisfatte.*

*Non so come mi riceverà l'unico rappresentante della scuderia de «La Stampa», quello che fra pochi giorni, avvolto nel gruppo di ventidue purosangue lanciati alla conquista del milione, verrà trascinato come in una nuvola di tempesta, verso la gloria del traguardo.*

*A borgo Andreina troviamo il colonnello Pollio che [illegible] venuto a cercarci.*

*Abbiamo iscritto «Piccolo amore» pagando regolarmente la quota di diecimila lire, abbiamo scritturato il fantino Ezio Vergari a diciassette lire al giorno più venticinque per ogni monta di «saluto» o di prova. Siamo stati investiti dell'onorifico titolo di «padroni di scuderia», abbiamo, Quaglino e io, ricevuto la patacca che ci distingue fra tutti gli altri umili mortali che per entrare nel prato debbono pagare il biglietto, ma chi è «Piccolo amore»?*

*— Come chi è?...*

*— Sì, è maschio o femmina?*

*Il pittore e io ci guardiamo esterrefatti. E' maschio, dice lui, ma potrebbe essere una femmina, dico io.*

*— Bisogna decidersi — soggiunge il colonnello Pollio — è un particolare importante.*

*Mi volto severamente verso Quaglino.*

*— Hai mai guardato?*

*— Io no. E tu?*

*— Io neppure.*

*Il colonnello Pollio ci conduce in una cameretta bianca e nuda con in fondo una cattedra e una lavagna e in mezzo due seggiole.*

*— Si accomodino, adesso manderò il cavaliere Farina, il podestà di borgo Andreina.*

*Prendiamo posto sulle due seggiole e ci prepariamo ad un corso accelerato.*

## La lezione

*Andare a scuola alla nostra età è una cosa piuttosto dura.*

*Il cav. Farina, che è entrato senza neppure che lo vedessimo è ritto sulla cattedra e incomincia a parlare.*

*— Comincerò — egli dice — con un episodio narrato da Enrico Canti, e che dimostrerà loro l'importanza della nomenclatura e la delicatezza che ci vuole per battezzare i propri cavalli. Senza offenderli, dirò loro che è stato una cosa piuttosto riprovevole quella di iscrivere un cavallo alla corsa meranese senza sapere a che sesso appartenga. Ascoltino. La storia non è mia, ripeto, ma di Enrico Canti. Ne facciano tesoro. Sarò breve.*

*«Un ungherese, proprietario di cavalli, era un entusiasta ammiratore di un'attrice assai celebre nel suo paese, Felke Rozsi e, non sapendo come onorarla, aveva pensato di attirarsene la gratitudine dando il nome di lei ad una delle sue puledre. L'attrice, viceversa, poco lusingata, ricorse ai tribunali che, riconoscendo le [illegible] ragioni, condannarono l'allevatore ungherese obbligandolo, oltre al pagamento di una forte penalità, a cambiare il nome della cavallina. «Piccolo amore» è forse il nome di un'attrice italiana, di una stella cinematografica. Pensino prima di rispondere alla mia domanda.*

*Quaglino e io, fatto un rapido esame di coscienza rispondiamo di no e il cavaliere Farina prosegue la sua lezione di nomenclatura equina.*

*— Un allevatore ha imposto, un giorno non lontano della storia del purosangue, il nome di Volta ad una cavalla, una cavalla femmina, dico, senza pensare, che Volta lo scopritore della pila elettrica era un uomo. Anche quest'episodio, come i seguenti, è di Enrico Canti. «Piccolo amore» è un maschio o una femmina?*

*Quaglino e io ci stringiamo nelle spalle. «Piccolo amore» può essere sussurrato da una donna nelle orecchie di un uomo, o da un uomo nelle orecchie di una donna. A volontà.*

*Il cav. Farina, prosegue, senza pietà.*

*— E' esistita una grande cavalla di nome Silla e il proprietario della medesima non ha mai saputo che Silla, Lucio Cornelio, generale romano era un tipo di machiavelico guerriero, rivale di Mario. Anche Baruffa, nel linguaggio italiano è femminile ma questo nome è stato affibbiato ad un cavallo di sesso maschile. «Piccolo amore», ripeto a loro signori per la terza ed ultima volta la domanda, è un maschio od una femmina?*

*Cosa rispondergli caro ed egregio Farina? Non lo sappiamo.*

*Essendo terminata la lezione, il pittore e io sciamiamo come due allegri e teneri scolaretti fuori dell'aula.*

*— Quaglino, va a vedere se il cavallo della scuderia de «La Stampa» è una cavalla.*

*— Non oso.*

*— E neppur io.*

*Non sapevamo — innocenti — quanto sia difficile essere padroni di scuderia.*

*Eppure bisognerà risolvere questo mistero.*

**Ernesto Quadrone**

La Portsmouth-Johannesburg

## Scott arriva alla meta
### primo ed unico concorrente

Londra, 1 notte.

*La corsa aerea Portsmouth-Johannesburg è terminata alle 11.34 di oggi, con l'arrivo al campo di aviazione della città dell'oro, dell'aviatore Scott, il quale ha coperto i 12 mila chilometri in 52 ore e 56 minuti e avrebbe potuto eventualmente continuare fino alla Città del Capo per carpire il primato detenuto dall'aviatrice Amy Mollison.*

*Scott, il quale aveva a bordo come passeggero lo studente Guthrie, è arrivato primo e ultimo, tutti gli altri otto concorrenti essendo stati eliminati durante la trasvolata. Allington si ritirò a Ratisbona in seguito a un atterraggio poco delicato, in cui fracassò il carrello; Miller, a Belgrado; Tommy Rose e Clouston, al Cairo; Smith, a Salonicco. Tre apparecchi sono poi caduti, quello di Halse, il quale conduceva la gara a grandissima velocità e che si è avariato in maniera irreparabile a Salisbury, quando già la vittoria era a portata di mano dell'aviatore; Llewellyn è caduto oggi sulle rive del lago Tanganika, ed è rimasto ferito; e infine nella stessa giornata di oggi, una grave disgrazia ha colpito il più grosso apparecchio in gara, l'Airspeed Envoy di Ken Waller, che aveva a bordo tre altre persone, il capitano Findley, il marconista Morgan e un viaggiatore. Mentre decollava dall'aeroporto di Abercorn, nella Rodesia, il velivolo, il quale recava il numero 18, si è capovolto schiantandosi al suolo; Findley e Morgan sono rimasti uccisi e gli altri due hanno riportato ferite gravi. La vittoria di Scott dunque, è dovuta in buona parte alla sfortuna degli altri.*

*Il vincitore è giunto allo stremo delle forze, nonostante che abbia fatto una sosta durante la notte per concedersi un po' di sonno, cosa che ad esempio non era stata necessaria l'anno scorso all'aviatrice Mollison la quale ha rivelato di possedere capacità di resistenza alle fatiche ben superiore alla resistenza degli uomini.*

*Scott, due anni or sono, insieme al suo compagno Campbell Black, che rimase ucciso l'altra settimana a Liverpool, compì in meno di tre giorni la corsa Inghilterra-Australia. Oggi egli ha guadagnato i due primi premi offerti dal milionario Schlesinger di Johannesburg, quello per il primo arrivato, di quattromila sterline, e il primo premio handicap di tremila, in tutto una somma di poco inferiore al mezzo milione di lire. Egli ha dichiarato di non aver mai saputo in che posizione si trovassero i suoi compagni. A Belgrado era quinto, al Cairo quarto, secondo a Cartum e primo alfine alla meta.*

## Un masso si stacca dal monte
### e investe un'autocorriera

**Il veicolo in un burrone - 5 morti**

Lourdes, 1 notte.

*Giunge notizia da Oloron di una grave sciagura accaduta stamattina sul colle Andiques, sul confine fra i dipartimenti degli Alti Pirenei e dei Bassi Pirenei.*

*Un autocarro, che trasportava degli operai, è stato investito in pieno da un grosso masso staccatosi dalla montagna. L'autoveicolo è precipitato in un burrone. Si deplorano cinque morti.*

## Le relazioni italiane
### al congresso di climatologia

Belgrado, 1 notte.

Al congresso internazionale di climatologia, idrologia e geologia medica hanno parlato oggi i delegati italiani.

Il prof. Adriano Valenti ha fatto una relazione sopra il comportamento farmacologico delle acque minerali di Calitea, dei possedimenti italiani di Rodi, nell'Egeo, destando vivo interesse per le sue dimostrazioni scientifiche.

Il dottor Augusto Robucci ha fatto una comunicazione sulle attività della industria idrotermale italiana nel campo economico e profilattico sociale, illustrando le realizzazioni della previdenza sociale nel campo assistenziale degli operai.

Il prof. Douglas ha fatto una comunicazione su «Il clima ed i risultati terapeutici ottenuti nell'ospedale di Santa Veronica, in Pietra Ligure». I tre oratori sono stati vivamente applauditi.

## La grande festa tedesca
### del «ringraziamento del raccolto»

Berlino, 1 notte.

Domenica prossima, avrà luogo sulla montagna del Buckenberg la grande festa annuale del «ringraziamento del raccolto» che suole attirare sul Burkenberg ogni anno un paio di migliaia di coloni tedeschi di ogni parte del Reich. Quest'anno la festa del «ringraziamento del raccolto» sarà più interessante per la partecipazione annunziata di reparti dell'esercito, i quali compiranno esercitazioni, e ciò a simboleggiare con l'affluenza di soldati e di contadini la doppia funzione dell'uomo che produce e dell'uomo che difende.

Alla festa presenzierà, come ogni anno, il Cancelliere Hitler, il quale vi pronunzierà un discorso. Un altro discorso è annunziato da parte del ministro della propaganda Goebbels.

## Un soldato greco in uniforme
### arriva a piedi in Austria

Vienna, 1 notte.

A St. Paul, in Carinzia, la gendarmeria ha arrestato un soldato di fanteria greco, vestito completamente in uniforme, il quale ha dichiarato chiamarsi Eftinis Juvanovic. Interrogato con l'aiuto di un interprete, egli ha fatto una stranissima narrazione che si cerca adesso di accertare. Ha detto, il Juvanovic di avere, il 5 agosto ucciso a Ciuldis, in Grecia, un capitano il quale molestava una sua sorella. Condannato, sarebbe riuscito a fuggire dal carcere, ma durante la fuga avrebbe dovuto uccidere a baionettate una sentinella. Attraversata a piedi la Jugoslavia, sarebbe alfine arrivato in Austria. Questa è la parte del racconto meno verosimile, giacchè le autorità austriache non riescono a comprendere come un soldato greco in uniforme abbia potuto tranquillamente attraversare la Jugoslavia da un capo all'altro senza essere notato.

## Rapidissimo giro del mondo
### di due giornalisti americani

New York, 1 notte.

I giornalisti H. R. Ekins della *Scripps Howard Newspapers*, e Leo Kieran, della *North American Newspapers Alliance*, partiti a bordo del dirigibile *Hindenburg*, si propongono di battere il primato nella corsa intorno al mondo, valendosi di usuali mezzi di trasporto a disposizione dei passeggeri.

Sbarcati dal dirigibile essi attraversarono l'Europa e l'Asia per far ritorno agli Stati Uniti, seguendo la via del primo volo per passeggeri del «China Clippers», attraverso il Pacifico orientale.

# CRONACA CITTADINA

## Il Federale sui mercati e nei negozi per la tutela dei consumatori

### Il dovere degli esercenti e quello del pubblico

### Gazzotti fra i GG. FF. del Plotone-Tipo

*Il Segretario Federale, accompagnato dal Vice Segretario del Fascio di Torino, ha compiuto ieri mattina un'ispezione al mercato della Borgata Vittoria. Giunto improvvisamente nella piazza omonima, egli si è trattenuto a lungo sul posto, esaminando i prezzi, la qualità dei prodotti e facendo opportuni rilievi.*

Le ispezioni del Segretario Federale ai mercati giungono sempre utili ed opportune perchè sono anche questo un mezzo — e pur molti ne ha già attuati Piero Gazzotti — per stabilire diretti contatti tra il pubblico e le massime Gerarchie federali. Quando al mattino assolutamente inatteso il Federale giunge su di un mercato e personalmente vigila che i prezzi siano rispettati, che i cartelli indicatori siano posti sulle merci, che le norme igieniche siano osservate, il fatto supera il pur notevole beneficio di un controllo intelligente e severo per divenire la reale espressione di una verità semplice e chiara: il Partito è attivamente presente in ogni circostanza in cui il popolo lavoratore debba esser tutelato nei suoi diritti e nei suoi interessi.

Il mercato visitato ieri da Piero Gazzotti è uno di quelli a carattere più tipicamente popolare; situato in una lontana barriera fornisce generi alimentari e merci ad un rione popolatissimo ed è frequentato da un pubblico di massaie e di lavoratori che, per esigenze finanziarie, devono procedere ai loro acquisti facendo attenzione a volte anche al soldo. E' facile comprendere quindi che la merce venduta non è di primissima qualità, è invece di qualità media, o, come suol dirsi, corrente; pertanto quella di minor costo è la prima ad esser esaurita ed a volte succede che il venditore ne rimane sprovvisto mentre invece è fornito ancora di merce di qualità superiore che il pubblico è costretto così a comperare ad un prezzo più elevato. L'inconveniente, pur già notevole, è aggravato dal fatto che alcuni commercianti (se pur per fortuna pochi) siano indotti a vendere, appena sul mercato si acuisce la richiesta di taluni generi, merce corrente al prezzo di merce scelta; cosicchè il pubblico rimane doppiamente danneggiato.

Questa questione è stata appunto rilevata dal Federale durante la visita di stamane. E' necessario ridurre al minimo le distinzioni qualitative tra merci dello stesso genere perchè così si stroncherà una illecita speculazione. La presenza su di un mercato di merci di costo basso costituisce di per se un calmiere anche al costo della merce di qualità superiore. In questo senso il Federale ha preso opportune iniziative e dato disposizioni.

La questione è pressapoco la stessa che per il pane. Anche ieri mattina Piero Gazzotti è entrato in alcune panetterie, ha acquistato il pane da lire 1,50 al chilogrammo e si è sincerato della sua bontà. Recenti provvedimenti federali e podestarili hanno indicato ai panettieri che è loro dovere (e quindi in definitiva anche loro interesse) di esser sempre riforniti di pane di quella qualità.

Il vendere pane di qualità superiore a prezzo inferiore deve essere un ripiego cui si ricorre in casi eccezionali, mentre invece in ogni rivendita deve sempre essere chiaramente messo in mostra a disposizione del pubblico il pane di qualità comune.

Infine è opportuno ricordare, come ha già fatto altre volte la Federazione e come ancor oggi con voce autorevolissima ha disposto il Segretario del Partito in un Foglio d'Ordini di cui diamo in altra parte del giornale il testo, che è stretto dovere del pubblico, non soltanto per il suo interesse ma per un obbligo morale e sociale, di non acquistare, a costo anche di privarsene, merci a prezzi superiori a quelli fissati dal C.I.P. E' un appello questo che va rivolto al cuore ed alla coscienza del pubblico. Senza dubbio i torinesi sapranno ottemperare all'ordine che tutela, ad un tempo, gli interessi della comunità e dei singoli.

## Tra i Giovani Fascisti in partenza per Roma

Nel pomeriggio il Federale Gazzotti ha passato in rassegna i Giovani Fascisti del plotone tipo che in serata sono partiti per Roma onde partecipare alla celebrazione del VI annuale della fondazione dei Fasci Giovanili. Nella solenne circostanza i giovani, giunti da ogni parte d'Italia, manovreranno, dinnanzi ad alte personalità del Governo, agli ordini del loro comandante S. E. Achille Starace, in formazione di forze pari ad una divisione. I Giovani Fascisti della nostra città in numero di circa trecento, anche in questa occasione sapranno farsi onore e dimostrare la loro preparazione militare e sportiva. Ne ciò è il migliore auspicio lo spirito bersaglieresco che tutti li anima.

Avendo a fianco il console Moreno ed il centurione Facchini, il Comandante Federale ha voluto di persona rendersi conto che il plotone si presentasse nella miglior forma. Dopo aver passato in rivista la balda formazione giovanile, il Federale ha tenuto rapporto agli ufficiali, ed ha parlato, nella palestra di Casa Littoria, al plotone adunato, esprimendo la certezza che i Giovani sapranno tener alta la nobile tradizione militare del Piemonte guerriero.

## Rapporto di Segretari di Fascio a Casa Littoria

Il Segretario Federale ha convocato per lunedì 5 corrente, alle ore 16, a Casa Littoria, i Segretari dei Fasci sotto elencati:

Andezeno, Beinasco, Borgaro, Bricherasio, Cafasse, Castagnole Piemonte, Cossolo, Rosta, Scalenghe, Trana, Corio, Frossasco, La Cassa, Lombardore, Marentino, None, Pancalieri, Piossasco, Rivalba, Verrua Savoia, Virle Piemonte.

*La nuova iniziativa del Segretario Federale, ispirata all'alto esempio di S. E. Starace, tende a rendere sempre più diretti ed efficaci i rapporti fra centro e periferia. Chiamati a riferire sulla situazione politica, sindacale ed economica dei Fasci a loro affidati, i gerarchi della provincia potranno così, con una discussione viva e tanto più proficua, affrontare i problemi esecutivi delle loro organizzazioni, che, per essere capillari sono precisamente quelle che danno la linfa al Partito.*

## Un salutare esempio

### Ritiro della tessera a un industriale che non sente il dovere fascista

Valendomi delle facoltà concessemi dall'art. 18 dello Statuto del P. N. F. ho inflitto al tesserato Ernesto Ferrero di Luigi in forza al Fascio di Brusasco-Cavagnolo ed iscritto al P. N. F. dal 2 giugno 1924 il provvedimento disciplinare del «ritiro tessera» per il seguente motivo: «Industriale edile, oltre all'aver commesso gravi inadempienze sindacali, tentava di eludere l'applicazione degli aumenti salariali ricorrendo a deplorevoli artifici e dimostrando una assoluta incomprensione dei suoi doveri di datore di lavoro e di fascista».

IL SEGRETARIO FEDERALE
PIERO GAZZOTTI

## L'Ente radio rurale

E' stata tenuta ieri a Casa Littoria una importante riunione del Comitato Provinciale Ente Radio Rurale, presieduta dal Segretario Federale. Sono stati discussi tutti i problemi inerenti all'incremento di tale attività, nel campo della quale la provincia di Torino allinea risultati ottimi, che bisogna celermente superare, affinchè gli obiettivi assegnati dal Duce all'azione dei singoli Comitati Comunali dell'Ente Radio Rurale siano in pieno raggiunti. Tra l'altro, il Segretario Federale, presidente del Comitato Provinciale, ha disposto la istituzione di un fondo per lo acquisto di apparecchi radio rurali e la successiva consegna a quelle scuole o a quei dopolavoro, ecc., che non possano provvedervi.

### Il nuovo ordinamento della Milizia

## Torino è sede del Comando I Zona

Secondo il comunicato sul nuovo ordinamento della M. V. S. N., che pubblichiamo in altra parte del giornale, Torino, che era sede di un Comando di Gruppo Legioni, avrà invece il Comando della 1.a Zona, raggruppante tutto il Piemonte.

La nostra città, che vide nascere il Presidio armato della Rivoluzione e che diede al sorgere del nuovo Istituto fascista un Martire, Giovanni Porcù dei Nunzio, vanta alcune Legioni fra le più ferree e fedeli.

Il provvedimento è quindi accolto con viva soddisfazione dalla cittadinanza tutta.

Oltre al Comando della 1.a Zona M.V.S.N., Torino sarà sede altresì del Comando del 1.o Gruppo Battaglioni Camicie nere.

## *Domani,* bandiere al vento

Lo storico discorso del 2 ottobre ritrasmesso stasera alla radio

**Questa sera, alle 20,30, i torinesi, come tutto il popolo italiano, rivivranno le storiche ore che il 2 ottobre dell'anno XIII, vigilia dell'inizio delle operazioni in Africa Orientale, scoccarono da Palazzo Venezia, centro e cuore della Nazione.**

**Il grande discorso pronunciato dal Duce e rivolto a tutti gli italiani dentro e fuori i confini verrà ritrasmesso attraverso tutte le stazioni radiofoniche dell'E.I.A.R. Ad un anno appena, conquistata l'intera Abissinia, dopo la più memorabile guerra coloniale che la storia ricordi, fondato l'Impero, gli italiani di Mussolini celebrano il 2 ottobre con vibrante cuore, con serena, operosa letizia.**

**Nessuna preparazione ideale più alta alla celebrazione del 3 ottobre. E siano, quel giorno, tutte le case di Torino fascista guerriera costruttrice, una sola fiamma di tricolore. Bandiere al vento, torinesi!**

### Problemi del lavoro

## Dichiarazioni dell'on. Mazzini sul nuovo contratto dei meccanici

Presieduta dall'on. ing. Mazzini, Presidente della Unione Industriale, ha avuto luogo, nella sede di via Massena 20, l'assemblea degli industriali meccanici per ascoltare una relazione dell'ing. Ichino direttore della federazione industriali metallurgici e meccanici sul nuovo contratto di lavoro nazionale. Sedevano a fianco dell'on. Mazzini l'ing. Fano, presidente del sindacato locale, l'avv. Codogni, direttore dell'Unione, l'avv. Bassi, vice-direttore, e l'ing. Pol, segretario del sindacato. L'on. Mazzini, dopo avere presentato l'ing. Ichino, illustra la portata del contratto, osservando che, nonostante la massima cura dimostrata dalla commissione di giungere ad una redazione comprensiva di tutte le circostanze che possano insorgere nell'applicazione delle norme salariali, la interpretazione delle medesime è suscettibile di variabili impostazioni, ciò che d'altronde avviene anche nella normale legislazione. Occorre quindi che gli industriali ricorrano alla loro organizzazione ogni volta che se ne presenti la necessità, evitando sempre atti di indipendenza nocivi alla regolamentazione dei rapporti. Prendendo poi occasione dalla prossima Mostra Meccanica, l'on. Mazzini esprime il vivo ringraziamento degli industriali per l'appoggio concesso dal ministro Benni, dal Prefetto, dal Segretario Federale, e loda l'attività dell'ing. Fano e del comm. Porino.

L'ing. Ichino esamina dettagliatamente il contratto. Rileva che i contratti integrativi locali restano in vigore, modificandosi soltanto per quello che prescrive il contratto nazionale; nota che per la compilazione delle tariffe di cottimo delle speciali lavorazioni è stato stabilito un periodo che va da un minimo di un mese ad un massimo di quattro mesi. Minimi di paga, laboriosità, trasferte, recuperi di orario sono argomenti sui quali l'ing. Ichino porta un limpido chiarimento.

Parlano poi l'ing. Pellicioli, il cav. uff. Ferraris, il cav. Gamberini, ai quali risponde l'on. Mazzini. Prospettate alcune particolari situazioni locali, il presidente dell'Unione dichiara che questa forma di rapporti fra datori e lavoratori, di cui il contratto dei meccanici è una delle espressioni, rappresenta quanto di più perfetto, sul terreno morale, economico e giuridico la politica di uno Stato abbia attuato. Un diritto nuovo è sorto, aggiunge l'on. Mazzini, mediante il principio corporativo che ha dato vita ad una mirabile costruzione. Alle lotte di classe, alle serrate, agli scioperi si è sostituita una nuova costituzione e regolamentazione, retta da giurisdizioni speciali: sindacati, ispettorato corporativo, tribunale del lavoro: complesso di norme, di enti, di organismi concepiti e voluti dal Capo e che si ispirano, a perfezionarsi attraverso l'esperimento quotidiano. Guardarsi attorno, gettare gli occhi sul panorama del mondo vuol dire ammirare la organizzazione italiana e sentire il dovere di cooperare alla sua evoluzione progressiva.

L'on. Mazzini è lungamente applaudito.

## Gli artigiani torinesi alla Casa del Duce e alla tomba di Dante

Il Presidente Nazionale dell'Artigianato on. Buronzo ha assicurato la sua presenza fra gli artigiani torinesi alla visita che, ad iniziativa del camerata Urbinati, sarà effettuata a Predappio alla casa ove nacque il Duce ed a Ravenna alla tomba di Dante, vaticinatore dell'Impero. Essendo l'on. Buronzo il 25 ottobre trattenuto all'estero per impegni del suo ufficio, la visita a Predappio e Ravenna anzichè il 25, sarà effettuata domenica 18 ottobre, con partenza nelle ultime ore di sabato 17 e ritorno nelle prime ore del lunedì. Tanto a Predappio come a Ravenna la numerosa rappresentanza dell'Artigianato torinese sarà accolta con particolare cordialità.

## La riapertura delle Scuole elementari

Con ieri le vacanze degli scolaretti sono finite. Tutte le scuole elementari hanno iniziato le lezioni. Grande affluenza, quindi, e movimento intenso attorno agli edifici scolastici, specie quelli del centro, che si notano maggiormente essendo situati in arterie di grande passaggio e hanno una più densa popolazione scolastica.

Un tempo le scuole si riaprivano alquanto dopo il primo ottobre. Era all'incirca una quindicina di giorni di insegnamento che gli scolaretti perdevano. Ora, con saggio provvedimento, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto questa anticipazione nella ripresa delle lezioni, di modo che le scuole potranno, come già avvenne nella scorsa estate, chiudersi sensibilmente prima e far sì che i piccini non si trovino costretti nelle aule allo scoppio della calda stagione. Gli esami annuali sono stati, infatti, e saranno in avvenire un po' anticipati.

Questo anno di lezioni 1936-1937 si apre in ben altre condizioni per il nostro Paese. I Balilla di Mussolini sono ritornati alle aule gioiosamente, come ad una festa. Essi sanno che la scuola fascista è la prima preparazione alla vita del cittadino-soldato.

### Iscrizione di operai per l'Africa Orientale Italiana

Gli ex-combattenti della recente guerra italo-etiopica, che smobilitati desiderano ritornare come operai in Etiopia, sono invitati a presentare domanda agli Uffici di collocamento del settore di attività a cui appartengono (industria, commercio e agricoltura) e delle località in cui risiedono, entro il 5 corrente, per essere segnalati d'urgenza al Superiore Ufficio.

*Questa sera s'inaugura la sala Gay*

## La serata a beneficio della «Carità del Sabato»

*La serata di riapertura della sede invernale a beneficio della «Carità del Sabato» de La Stampa, che doveva aver luogo la sera del 26 settembre, per l'intralcio portato dalle opere di rifacimento che il titolare ha voluto apportare ai saloni per renderli ancor più lussuosi, eleganti ed accoglienti, e che si sono protratte oltre il previsto, è stata rinviata a questa sera. Alle ore 21, la distinta folla che abitualmente popola la sala Gay, anzichè recarsi alla sede estiva di corso Moncalieri, parteciperà questa sera alla festa inaugurale dei saloni di via Pomba 7, ed ammirerà la nuova disposizione di supremo buon gusto e le moderne decorazioni che arricchiscono la sede invernale. La rinomata orchestra diretta dal Maestro Angelini sarà inoltre di grande richiamo per il pubblico che porterà un rilevante contributo alla nostra «Carità del Sabato».*

## Un figlio di Emilio Salgari ferito in un incidente stradale

Il signor Nadir Salgari, abitante in via Lagrangia 17, figlio del defunto scrittore Emilio Salgari, autore dei romanzi e racconti avventurosi ben conosciuti da più generazioni di ragazzi è rimasto ferito ieri mattina in un incidente stradale. Egli verso le 10,30, percorreva in motocicletta il corso Napoli diretto verso corso Principe Oddone quando all'incrocio di via Cigna, si trovava improvvisamente sbarrata la via da una vettura tranviaria della linea n. 2, diretta verso corso Regina Margherita.

Malgrado gli sforzi fatti dal motociclista e quelli del conducente del tranvai, l'urto era reso inevitabile. Il Salgari era trasportato all'Astanteria Martini dove gli veniva riscontrata la frattura della scapola e della clavicola sinistra, nonchè delle abrasioni alla coscia della gamba sinistra. Veniva giudicato guaribile in 40 giorni.

### Il delitto di Rosta

## L'interrogatorio degli imputati

Ieri mattina, dinanzi alla nostra Corte d'Assise, presieduta dal barone Accusani di Retorto, si è iniziato il processo a carico dei coniugi Venanzio Gillo e Vittoria Mitraglia.

Il Gillo, nel suo interrogatorio odierno, ha affermato che venuto a lite col Martinazzo per ragioni di interesse aveva colpito mortalmente il suo antagonista col tridente: quindi aveva sotterrato il cadavere del suo creditore per occultare il delitto. La Mitraglia ha escluso ogni sua partecipazione nel delitto commesso dal proprio marito.

Sono stati quindi interrogati il figlio e la figlia dell'ucciso i quali hanno esposto i sospetti sorti nel loro animo per l'assenza prolungata del proprio genitore.

Il maresciallo comandante la stazione di Rosta, Aldrighi, il vice-brigadiere Silanno e il carabiniere Pareti, hanno riferito minutamente le indagini da loro compiute in seguito alla denuncia sporta dai figli Martinazzo: hanno, poi, proceduto alla ricostruzione del truce delitto in base appunto alle risultanze delle loro indagini.

Nel pomeriggio è continuata l'escussione dei testi: letta la perizia necroscopica, il Presidente ha dato la parola all'avv. Albasio, di parte civile, il quale ha sostenuto la piena colpevolezza degli imputati.

### Convocazioni

**C.A.I. Sez. Torino.** — Domenica, 4 ottobre gita alpinistica all'Uja di Mondrone. Programma e prenotazione in sede (via Barbaroux 1).

**Comando I Legione M. D.I.C.A.T.** — Questa sera ore 21 adunata 7.a Batteria file C. A. Caserma Cascino.





### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (Comp. Tofano-Maltagliati-Cervi). — Ore 21,15: «Esami di maturità» di L. Fodor.
**ROSSINI** (Comp. Casaleggio). — Ore 21,15: «Tutta Torino ne parla» di Bertinetti e Drovetti.
**CHIARELLA**: Comp. Rivetto-Navarrini nella rivista «Questa è la verità».
**CLUBINO SAVOIA**: 16; Tè; 21-2: danze.

### I divertimenti

**SUPERDANZE ROSSI**
V. Monte di Pietà 3: domani riapertura rinnovati lussuosi locali.

### Spettacoli cinematografici

**AMBROSIO**: «Gelosia» Clark Gable, Jean Harlow, Myrna Loy.
**BALBO**: Voglio essere amata (Claudette Colbert) e Cartone a colori. Prima.
**IDEAL**: «Rose nere» Lilian Harvey, Willy Fritsch. Scene grande varietà.
**STATUTO**: «I tre moschettieri» (dal romanzo di A. Dumas): D'Artagnan: W. Abel; Athos: P. Lubor; Porthos: O. Moroni; Aramis: G. Onslow.
**ALPI**: Occhi neri, Simon. L. 2, 3, 4.
**MAFFEI**: Jungla in rivolta e Troupe comica Bacci (30 artisti) riconfermata.
**NAZIONALE**: Sterminateli senza pietà.
**MASSIMO**: «Sogno di prigioniero» con Gary Cooper, Ann Harding. Dop. 1,05.
**ITALA**: Dottor Socrate, Paul Muni.
**SAVOIA**: «Follie di Broadway 1936».
**MANZONI**: «La via Lattea» H. Lloyd.
**IMPERO**: Folies Bergère, M. Chevalier.
**REGINA**: Non più signore e Var. 1,00.
**CORSO**: La damigella di Bard. Prima.
**REX**: «Traditore» (La spia). Prima.











**Bollettino Demografico**

1 Ottobre 1936-XIV

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 35 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | — |
| Nati morti | — |
| Morti | 11 |
| Matrimoni trascritti | 6 |

## STATO CIVILE

**Migliotti Piero** di Mario, a. 4, di Torino, via Pasquale Paoli 30 — **Oderda Antonietta** m. **Rosa**, a. 56, di Trinità, agiata, via Vanchiglia 21 — **Contessotto Anna** ved. **Cannaferina**, a. 75, di Torino, casalinga, via G. Pallavicini 14 — **Caretto Michele** fu Marco, a. 35, di None Pinerolo, meccanico, corso Stupinigi 365 — **Marchetti Maurizio** fu Antonio, a. 82, di Bussano Canavese, falegname, via Brindisi 19 — **Accatino Giacinta** ved. **Robatti**, a. 73, di Cantavenna Monferrato, casalinga — **Vaghiola Giovanni** fu Paolo, a. 55, di Torino, ripostale — **Rolando Cesario** fu **Antonio**, a. 63, di S. Antonino di Susa, contadino — **Farinelli Edoardo** di Oriodo, a. 18, di Migliarino, casalinga — **Martinazzo Virginia** di Pietro, a. 30, di S. Paolo Cervo — **Saracco Giuseppe** di Antonio, a. 41, di Marsiglia, tessitrice.

## VITA AGRICOLA

### MERCATI

**CEREALI**

**Alessandria**, 1. — Meliga al q. L. 81-83; segale 80-85; avena 88-90; ceci 85-90; fagioli 100-130.

**Asti**, 1. — Segale al q. L. 90-95; avena estera e naz. 88-90; granoturco 84-86; riso Vialone 155-170, id. Maratelli 155-160; id. originario camol. 135-140; fagioli secchi bianchi 210-280; id. colorati 80-150; fave 85-95.

**Castelnuovo giovanni**, 1. — Frumento vecchio produzione al q. L. 118-123; id. nuova produzione 98-99; granoturco 82-85; crusca 55.

**Novara**, 1. — Meliga al q. L. 80-83; avena 88-90; segale 94-96.

**Valenza**, 1. — Meliga al q. L. 80-84; avena 78-80; fagiuole sgusciate 100-110; ceci 100-110; fave 70-80; id. rotte 60-65.

**Novi Ligure**, 1. — Meliga al q. L. 80-86; segale 86-90; fagioli 210-250; fave 76-80; ceci 85-95.

**BESTIAME**

**Alessandria**, 1. — Tori al q. L. 250-300; buoi 250-280; vacche 225-260; vitelli e manzi 320-370; sanati 270-320; maiali 470-500; torelli 260-305; agnelli e capretti 400-420; vitelli da latte 490-540; lattonzoli 120-160 per capo.

**Asti**, 1. — Bestiame da macello: buoi al Mg. L. 26-30; vacche 15-20; manzi 30-32; vitelli maturi fino a 2 anni 36-38; sanati e vitelli di prima qualità 40-48; maiali 45-50.

**Castelnuovo giovanni**, 1. — Bestiame da macello: buoi di 1.a qual. al q. L. 300-325; id. di 2.a qual. 275-290; vacche di 1.a qual. 260-290; id. di 2.a qual. 240-260; vitelli da latte 430-460; moggette e giovenche 330-350; maiali grassi 420-450; id. di 180-160 Kg. L. 440-470.

**Carrù**, 1. — Bestiame da macello: sanato piemontese al Mg. L. 45-56; id. della coscia 65-80; vitello piemontese 42-50; id. della coscia 50-62; vitellone 38-40; manzi 32-35; bue 28-34; vacca 18-25; toro piemontese 36-42; vitelloni modenesi e marchigiani 30-38.

**Novara**, 1. — Buoi da macello al Mg. L. 25-34; vacche 11-13; sanati 30-41; agnelli e capretti 7-8.

**Valenza**, 1. — Bestiame da macello: tori al Mg. L. 20-23; torelli 23-24; buoi e manzi 26-28; vacche 23-24; vitelli 28-34; sanati 42-46; maiali 44-50; vitelloni 25-27; giovenche 11-12; vacche ungiano 10-11; manzette 27-30; lattonzoli 90-100 cadauno.

**Novi Ligure**, 1. — Bestiame da macello: buoi al Mg. L. 23-30; vacche 20-24; vitelli e manzi 25-33; sanati 50-53; maiali 44-45; lattonzoli 60-100.

**FORAGGI**

**Alessandria**, 1. — Fieno maggengo al q. L. 27-28; id. agostano 25-26; id. terzuolo 24-25; paglia sciolta di frumento 7,50-8; id. pressata 9-10; fieno erba medica 24-25.

**Asti**, 1. — Fieno maggengo al q. L. 29-31; id. agostano 25-27; id. medica 21-23; id. trifoglio 18-20; paglia frumento pressata 11-12.

**Novara**, 1. — Fieno maggengo al q. L. 30-34; id. agostano 26-28; id. terzuolo 24; paglia di frumento e segale pressata 9-10.

**Valenza**, 1. — Fieno maggengo al q. L. 28-30; id. agostano 25-26; id. terzuolo 23-33; id. di erba medica 23-24; id. di trifoglio 24-25; id. di trifoglione stagionato 25-26; id. di erba comune 21-33; paglia sciolta di grano 7-8; id. pressata 8,50-9.

**Novi Ligure**, 1. — Fieno maggengo al q. L. 30-32; id. agostano 27-29; id. terzuolo 25-26; paglia sciolta di frumento 5-6; id. pressata 9-10; avena 85-96.

**VINI**

**Asti**, 1. — Grignolino all'hl. L. 100-120; barbera di 1.a qual. 60-80; id. di 2.a qual. 40-50; vino da pasto di 1.a qualità 40-50.

**Novi Ligure**, 1. — Barbera all'hl. L. 100-130; comune da pasto 55-65; bianco secco cortese tipico Gavi 55-65.

### MERCATI DELLE UVE

**Alessandria**, 1. — Da tavola da lire 7 a 9 al mg.; qualità pregiate 9-10; uvaggio da vinificazione 30-45 al ql.; dolcetti 50-60; barbera 55-65 alla proprietà.

**Asti**, 1. — Al Mg. L. 4,370-5,463.

**Bassignana**, 1. — Uvaggi di collina misti 3,30-3,50 al mg.; id. superiori selezionati 3,60-3,80.

**Bestiazze**, 1. — Comune mista da vino 36-40 al ql.; uvaggi misti di qualità diverse 33-37.

**Broni**, 1. — Moscato al Q.le L. 40-50; rossa nostrana 30-40; moscatino 45-50; fina 50-65.

**Casale**, 1. — Nere da vino al Mg. L. 4,50-5; miste da 3,50-4,00; da tavola 7-10.

**Castelnuovo giovanni**, 1. — Nero di pianura al q. L. 40-45; barbera e bonarda di collina 50-55.

**Castelletto Scazzoso**, 1. — Uvaggi di media collina varietà per qualità da L. 3,60 a 3,70 al mg.; id. usuali misti 3,20-3,40.

**Costigliole d'Asti**, 1. — Nera e bianca, mista di qualità diverse da L. 4,60 a 6,50 al mg.; bianca speciale selezionata da tavola 6-8; uvaggi misti 4-5.

**Carpeneto d'Acqui**, 1. — Fino da vino selezionata da L. 36 a 42 al ql.; uvaggio comune 33-40.

**Capriata d'Orba**, 1. — Bianca e nera comune da vino al Q.le L. 32-46; uvaggi fini 45-48.

**Carrù**, 1. — Dolcetti del luogo al Mg. L. 4,35-5,60.

**Castelnuovo Bormida**, 1. — Comune da L. 6 a 7 al mg.; da vinificazione 35-40 al ql.

**Gamina**, 1. — Bianca e nera di qualità pregiata da tavola da L. 7 a 8 al mg.; comuni 6-7; da vinificazione 35-45 al ql.

**Dogliani**, 1. - Dolcetti al Mg. L. 6-7,50.

**Gavi Ligure**, 1. — Uvaggi bianchi da vino al Mg. L. 2,40-2,90; id. misti id. 2,50-3.

**La Monl**, 1. — Uvaggi di alta collina extra da L. 4,50-5 al mg.; id. comuni 4-4,10.

**Novi Ligure**, 1. — Uvaggi bianchi da vino al Mg. L. 3,50-3; id. misti id. 3-5.

**Ovada**, 1. — Bianca e nera da vino da L. 35 a 48 al ql.

**Pecetto di Valenza**, 1. — Uvaggi di alta collina extra variati da L. 3,80-4 al mg.; id. usuali misti 3,60-3,70.

**Rocchetta Ligure**, 1. — Uvaggi comuni bianchi e neri al Mg. L. 2,80-3,60.

**Roccagrimalda**, 1. — Nera comune da vino da L. 35 a 47 al ql.; uvaggi comuni misti 34-38.

**Assignano Monferrato**, 1. — Comune mista da tavola da L. 6 a 6,50 al mg.; qualità mista da vino 35-40 al ql.

**San Sebastiano Curone**, 1. — Nera e bianca comune da vino da L. 30 a 35 al ql.; uvaggi speciali fini 35-40.

**San Marzano Moasca**, 1. — Comune da vino da L. 4 a 5,50 al mg.; finissima selezionata 6-9.

**San Salvatore Monf.**, 1. — Uvaggi di alta collina extra al Mg. L. 3,90-4,10; id. ordinari misti alla rinfusa 3,40-3,60.

**Stradella**, 1. — Bianche al Q.le lire 30-35; moscato 45-50; rossa nostrana 30-35; moscatino 35-45; fina e finissima 45-65.

**Tortona**, 1. — Uvaggio bianco e nero comune al Mg. L. 4,50-5; id. qualità scelta 5,50-5,75; moscato bianco e nero 9-10,50; barbera di Piemonte 7,75-8,25; schiola o dolcetti neri 6,75-7,50, scelte specialissime 10-12.

**Valenza**, 1. — Uvaggi di alta e media collina fini al Mg. L. 3,60-3,80; usuali misti alla rinfusa 3,30-3,40.

### FALLIMENTI

TORINO, 1. — **Molino Marello**, Autotrasporti, via Nizza 17 bis: sent. 30 settembre 1936 omologa concordato 25% ai creditori chirografari col beneficio di legge. — **Morina Oreste** fu Stefano, Rappresentante di commercio a Pinerolo: decr. 29-9-36 ammette a procedura di piccolo fallimento davanti al Pretore di Pinerolo, commiss. giudiz. Bruno dott. Alfredo. — **Gerardi Michele**, Negozio commestibili, Settimo Torinese: decr. 30-9-36, ammette a procedura di piccolo fallimento davanti al Pretore di Chivasso, commiss. giud. avvocato Levi Giacomo. — **Adria**, Fabbrica cioccolato di **Viale Valentino** e **Palmerini Alberto**, corso Valentino 51 bis: sent. 30-9-36, revoca il fallimento per integrale pagamento dei crediti ammessi. — **Bignone Edoardo Armando**, Prodotti chimici e profumerie, via Belfiore 41: sentenza 30-9-36, revoca e passa a piccolo fallimento, comm. giud. dott. Finello Giovanni. — **Oreliso Rosina**, Materiale edile, via Baltea 2: sent. 30-9-36, revoca e passa a piccolo fallimento, commiss. giud. dott. Schiavone Cesare.

# GLI SPORT

## IL GRAN PREMIO MERANO

# I grandi favoriti
## e le comparse pericolose

Merano, 1 notte.

*Simone Guthmann non manderà Cerealiste a Merano. Se noi abbiamo provato una grande amarezza allorchè avemmo notizia del ritiro di Welcome, una misura è il rammarico provato dai francesi nell'apprendere la brutta novella che il figlio di Biribi dovrà rinunciare alla gloria dei milioni di Merano. Privata di Cerealiste, di Fleuret, e forse di Wendeval, la coalizione francese vede notevolmente ridotte le fila dei suoi rappresentanti. Rimangono sulla breccia Ingrè e Un Mitrailleur, di scuderia Veil Picard, e L'Orage, che la signora Fockemberghe ha iscritto all'ultimo momento nella segreta speranza di poter riuscire ad acciuffare il milione che per poco non ghermì il suo L'Indigène l'anno scorso. L'impresa cui si accinge la volcanica signora ci sembra piuttosto irta di difficoltà; L'Orage non vale certo L'Indigène.*

*Per quanto ridotta di numero, la rappresentanza francese non è per questo meno agguerrita. E, infatti, L'Orage può assumersi la figura di fuori classe e degli ostacoli, Ingrè e Un Mitrailleur posseggono una collana di vittorie che incute rispetto e timore. Il primo è reduce da una serie ininterrotta di successi conseguiti su distanze severe e su percorsi durissimi. Il secondo, dopo alcune corse sfortunate, si è riabilitato il 25 agosto a Dieppe, vincendo, nel più convincente stile, contro avversari di classe e ben preparati.*

*La scuderia Veil Picard, che profonde mezzi cospicui nella formazione e nell'addestramento di saltatori di classe, darà a Ingrè l'onore della prima lotta. Il fantino Bonaventure, che più montò Un Mitrailleur nella prima edizione del Gran Premio Merano, sarà in sella a Ingrè, mentre Un Mitrailleur sarà montato da Lock. I due cavalli sono in piena efficienza, come attestano le recenti vittorie e, assente Cerealiste, partiranno nel Gran Premio Merano col ruolo di favoriti.*

*Quali saranno i più temibili avversari dei rappresentanti della popolare casacca parigina? Non è facile impresa rispondere alla domanda. Certo che fra questi saranno anche Horizon e Orléans II coi quali la scuderia «La Tricolore» si è assunta il gravoso compito di far emigrare in Francia il ricchissimo premio. Le notizie giunte da Parigi non sono però troppo rassicuranti: Horizon, otto anni, vecchio cavallo di classe, saltatrice sicura, per quanto abbia recentemente riportato un lusinghiero successo nel Premio Clermont Tonnerre nel quale Orléans II si è classificato secondo, è considerata nettamente inferiore a Ingrè che nel «Merano» avrà un peso identico a quello di Horizon. Orléans II non vale Horizon: ambedue sono chiusi, dunque, da Ingrè e dallo stesso Un Mitrailleur, che in questo scorcio di stagione ha dimostrato di aver raggiunto il suo miglior grado di forma.*

*La vittoria del germanico Jambus nel Premio Gorgorà ha messo il campo a rumore; qualcuno vede profilarsi all'orizzonte il pericolo tedesco. Jambus, Feldpost e Horos non dovrebbero, tuttavia, valere i nostri Horizon e Orléans II, che sono dotati di maggiore classe e di maggiore esperienza.*

*Abbiamo lasciato per ultimi i cavalli italiani. Qualcuno di questi è giunto per tempo a Merano e ha completato sul posto la preparazione. I nostri conoscono bene il percorso e le piccole e grosse insidie di cui esso è cosparso: il vantaggio potrà avere il suo peso al momento della gara. Dei dieci cavalli rimasti iscritti, Baroncino e Cervo sono dubbi partenti, Cherisy non ha soddisfatto nelle corse fornite a Merano e appare ancora un po' tondo, Caldiero e Fluoro, per quanto saltino bene anche i più difficili ostacoli, non sembrano possedere la qualità indispensabili per potersi affermare in una prova lunga cinque chilometri, costellata di ostacoli e di curve; Il Guado e Mancinello non dovrebbero valere Mahagonny, Ugolino della Marca e Violetta. Il grigio di Berlingieri però avrà in sella Jaris Menichetti e, potrebbe, come l'anno scorso, trovare anche un posto all'arrivo.*

*Mancinello e Violetta, cavalli brillanti e dotati anche di buona velocità, sembrano difettare di classe. Il primo, affermatosi sulle siepi, non dovrebbe gradire il lungo percorso, mentre per Violetta Zabrak è muto come un pesce ma è pieno di entusiasmo, come Emery e come Taddei, che saranno in sella a Ugolino della Marca e a Mahagonny. Questo è in forma stupenda, salta come un grillo, ha fondo e volontà di galoppare. Se non sarà posto fuori gara da incidenti, Mahagonny potrà dire la sua parola nel finale del Gran Premio Merano.*

*La giubba bianco-crociata di nero fonda tutte le sue speranze sul generoso Ugolino della Marca, le cui condizioni sono semplicemente superbe. Herold ha curato il figlio di Mumbo con infinito amore senza perdersi d'animo di fronte alle difficoltà di preparazione che non sono mancate. Ugolino si presenterà a Merano con una gran voglia di galoppare ed Emery avrà su di sè tutta intera la responsabilità di moderarne la foga e di portarlo sugli ostacoli con la massima prudenza. Ugolino della Marca è il nostro miglior cavallo, ha la generosità dei soggetti di classe. Se salterà, i francesi dovranno fare i conti con questo soggetto, forte, coraggioso nella lotta e resistente.*

*Il percorso è stato ben preparato; gli ostacoli, considerati a sè, non sono difficili, ma si faranno sentire all'ultimo chilometro. L'ubicazione degli ostacoli — venticinque complessivamente — le undici curve che i cavalli dovranno affrontare, renderanno estremamente dura la prova che richiede abilità, resistenza e agilità nel cavallo; coraggio, muscoli e nervi a posto nel fantino. Come è stato detto in principio, le carte è esplicita. I cavalli di Veil Picard sono i favoriti nella corsa; ma, quante volte è accaduto che i favoriti deludano l'attesa? Gli scommettitori ne sanno qualche cosa. Fidiamo dunque nel nostro stellone e nella solita scalogna dei favoriti.*

### I pesi e le monte
#### dei venti concorrenti

Merano, 1 notte.

La S. I. C. ha assegnato i pesi ai cavalli che parteciperanno al Gran Premio Merano. Ecco il campo dei partenti con le rispettive monte: Ten. col. Fortunini: *Violetta*, 73, Zabrak; magg. Cerboneschi: *Mancinello*, 61, Bistolli; barone Berlingieri: *Il Guado*, 66, Menichetti; prof. Lorenzini: *Ugolino della Marca*, 63, Emery; prof. Lorenzini: *Fluoro*, 64, Milisno; dott. Marcconti: *Caldiero*, 65, Rossini; Memi Da Zara: *Cherisy*, 64, Micciarelli; ing. Castellini: *Mahagonny*, 66, Taddei; Ferrari: *Cervo*, 66 (partente dubbio); Scud. Ausonia: *Baroncino*, 66 (partente dubbio); Scud. La Tricolore: *Horizon*, 68, Kalley; Scud. La Tricolore: *Orléans II*, 65, Vimanti; Veil Picard: *Un Mitrailleur*, 72, Bonaventure; Veil Picard: *Ingrè*, 68, Lock; Veil Picard: *Wendeval*, 60 (partente dubbio); Angern-Michaelis: *Jambus*, 70, Michaelis; Scud. Mark: *Feldpost*, 68, Unterholzner; magg. Holzle: *Horos*, 71, Wolff; ten. Musy: *Prince Domino*, 64 (partente dubbio); signora Fockemberghe: *L'Orage*, 70, Tremeau.

Il torneo di Merano

### Una facile vittoria
### di De Stefani-Taroni

Merano, 1 notte.

Ecco i risultati degli odierni incontri del torneo internazionale di tennis per la disputa del Trofeo Mussolini, ai quali ha assistito S. A. R. la Duchessa di Pistoia:

Doppio uomini: Martinelli-Vido b. Malecek-Lejnar 8-6, 6-4, 6-4; De Stefani-Taroni b. Elfermann-Rosemberg 6-0, 6-2, 6-4; Szigeti-Dallos b. Romanoni-Pietrafraccia 6-3, 6-3, 4-6, 6-4; Lesueur-Legray b. Friedrich-Feto 6-3, 6-0, 6-4; Metaxa-Bawarowski b. Palmieri-Gaslini 6-4, 6-4, 6-1; Canepele-Scotti b. Matejka-Rodl 2-6, 6-4, 6-4, 6-2.

### L'inizio a Vigevano
#### del raduno di pallacanestro

Vigevano, 1 notte.

Ha avuto inizio oggi il secondo Raduno federale internazionale di pallacanestro cui partecipano 60 squadre nazionali ed estere con un complesso di 600 atleti. Ecco i risultati della prima giornata:

*Divisione nazionale:* Dop. Borletti di Milano b. Guf Pavia [illegible]-12; Filotecnica di Milano b. Rappresentativa Lione 22-16. *Seconda divisione:* Dop. Necchi di Pavia b. Guf Vigevano (squadra A) 26-24; Cremona Sportiva b. Guf Vigevano (squadra B) 43-23. *Categoria Fasci giovanili:* Messina b. Cesati di Vigevano 30-12; Robbio b. Valenza 10-2; Pavia b. Milanesi di Vigevano 44-12; Omodeo di Vigevano b. Alessandria per forfait 2-0.

La Coppa Vanderbilt

### I piloti italiani
#### in visita al percorso

New York, 1 notte.

Con il transatlantico «Rex» sono giunti oggi i concorrenti italiani alla grande competizione automobilistica per la Coppa Vanderbilt, che sarà disputata il 12 corrente sul nuovissimo «Roosevelt Circuit». Essi sono stati salutati da una grande folla di sportivi italiani e accompagnati dai dirigenti del Comitato organizzatore della gara.

Dopo una breve sosta all'albergo, i corridori italiani si sono recati a visitare il Circuito, il quale ha inizio dal punto dove Lindbergh decollò per il suo famoso volo transatlantico e che sarà il punto di partenza della gara. La ricognizione è stata minuziosissima. Tutti i concorrenti hanno rilevato la perfezione degli impianti. Tazio Nuvolari, che tra gli stranieri di tutte le nazionalità è il grande favorito, al termine della visita è stato attorniato da numerosi giornalisti che hanno voluto conoscere le sue impressioni. Esse sono le seguenti: «Il circuito è il più difficile di quanti abbia mai visto. Esso metterà a dura prova macchine e piloti e sarà un collaudo definitivo di entrambi».

### Bini e Bergamaschi
#### iscritti alla «Coppa Moschini»

Mantova, 1 notte.

Fra le iscrizioni pervenute oggi agli organizzatori della Coppa Moschini la più degna di nota è quella di Bini, il ragazzo che a Berna ha meglio d'ogni altro difeso i nostri colori al campionato del mondo e che domenica scorsa ha avuto ragione di Olmo nella Milano-Modena. Bini non ha ormai possibilità di contendere a Olmo e Cazzulani la maglia tricolore, ma, ciononostante, la sua presenza apporta nuovo e notevole interesse alla gara di domenica.

Anche Bergamaschi e Scacchetti hanno inviato la loro adesione, completando, così, la rappresentanza dei «grigi».

Le iscrizioni alla Coppa Moschini si chiudono presso la «Mantova Sportiva» oggi alle 18.

Per favorire la partecipazione dei corridori non «accasati», la «Mantova Sportiva», con simpatico gesto, ha deliberato di concedere a questi ultimi il rifornimento gratuito durante la corsa e di agevolarli in ogni modo nella loro permanenza in città prima e dopo la gara.

Procede intanto alacremente anche l'organizzazione della riunione d'attesa, che sarà imperniata su un grande incontro omnium internazionale tra Fabio Battesini, Maurice Richard ed il campione svizzero Dinkelkamp.

### Le deliberazioni del D. D. S.

**Nessuna squalifica — L'inizio delle gare fissato per le ore 15**

Roma, 1 notte.

Il D.D.S. della F.I.G.C., nella sua settimanale riunione ha omologato tutti i risultati delle gare del 27 u. s., lasciando in sospeso le gare Vigevano-Pro Patria e Crema - Reggiana per reclamo avanzato dalla Pro Patria e dal Crema. E' stata omologata anche la gara Sanremese - Pontedecimo (1 a 1) del 20 settembre.

Per contegno scorretto del pubblico durante le gare Viareggio-Modena, Aquila-Livorno, Legnano-Sial, Venezia - Catania, Signe-Grosseto, Pontedera - Anconitana, Benevento - Cerignola, Vigevano-Pro Patria, Lazio-Triestina, Sampierdarena-Fiorentina, Catanzaro-Pisa, Parma-Seregno, Fortitudo-Carpi, Pontedecimo - Rivarolese, sono state comminate le seguenti multe: Viareggio lire 500, Aquila e Legnano 400, Venezia e Signe 300, Pontedera, Benevento e Vigevano 200, mentre sono state ammonite Lazio, Sampierdarena, Catanzaro, Parma, Fortitudo, Rivarolese (contegno dei sostenitori in campo avverso).

Nessun giuocatore di divisione A è stato squalificato. Sono stati ammoniti Lombardo Umberto dell'Alessandria e Allemandi Luigi della Roma. Per limitata comprensione dei suoi doveri è stato ammonito il presidente dell'A. C. Legnano. Il D.D.S. ricorda, infine, che a cominciare da domenica 4 ottobre, e per tutte le gare che si svolgeranno durante il mese, l'inizio delle partite è fissato alle ore 15.

### Le gare di tiro a Roma
#### verso la conclusione

Roma, 1 notte.

E' terminata la gara di classifica di fucile fra le rappresentanze delle sezioni dei gruppi A e B. Ecco le classifiche:

*Gruppo A:* 1. Sezione di Roma, punti 672; 2. Sez. Torino, p. 661; 3. Sez. Milano, p. 636. — *Gruppo B:* 1. Sez. Piacenza, p. 512; 2. Sez. Pisa, p. 505; 3. Sez. Savona, p. 503. — Individuali - Maestri tiratori: 1. Ticchi R. (Livorno), p. 140; 2. Ascani A. (Pisa), p. 138; 3. Cannata A. (Roma), p. 136 p. g. — Tiratori scelti: 1. Monti S. (Roma), p. 137; 2. Amato G. (Napoli), p. 137 p. g.; 3. Bersani R. (Piacenza), p. 136. — Tiratori di prima classe: 1. Vicentini S. (Torino), p. 139; 2. Arobba E. (Savona), p. 133; 3. Fumarola E. (Roma), p. 133 p. g. — Tiratori di seconda classe: 1. Minotti P. (Roma), p. 139; 2. Colavecchi F. (Como), p. 133; 3. Bascarutti C. (Udine), p. 133.



## Pubblicità Economica

**ORARIO DI ACCETTAZIONE**
degli ordini d'inserzione presso l'U.P.I. - Via Santa Teresa 7
**TUTTI I GIORNI**
sabato compreso, festivi esclusi
dalle 8,30 alle 12 —
» 14 — » 18,30
Annunzi consegnati prima delle ore 12 possono essere inseriti il giorno successivo.

1) **ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ASSORTIMENTO** grandioso cuscinetti sfere, raschietti, lime, seghetti, morse, liquido. Fitto, corso Vittorio 37 (interno). 23080

**CAUZIONI** commerciali ritiero contanti. Scrivere cassetta 58 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 73979

**STRABILIANTI** vendita sottocosto: cristallerie, ceramiche, regali. Negozio [illegible]. Bertola ang. Botero. 23041

3) **SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**A. A. A.** Prestiti rapidi a impiegati privati. Finanziaria Genovese, corso Oporto 10 bis, Torino. 3826

**BARRIERA** Francia cedesi 25.000 iniziando panetteria forno moderno e licenza. Albertina 27, Emporio. 23064

**CAUSA** partenza ottime condizioni cedo parrucchiere signora centro Vercelli. Scrivere Marello, via Galileo 16, Vercelli. 73940

**CEDO** avvialissimo magazzino legna carboni, alloggio. Via Caraglio 37. 23026

**CENTRALISSIMA** rivendita pane particolare incasso 1000 giornaliere cedo. Scrivere cassetta 119 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 23030

**DISPONGO** 100.000 associarmi avviata azienda (esclusi dettaglio ed ingrosso). Scrivere cassetta 33 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 6139

**IMPORTANTE** primaria confetteria pasticceria caffè città Provincia, rinunciasi a condizioni ottime. Rivolgersi perito Francilo, via Dina 1, Cuneo. 5138

**LANIFICIO** Italia Centrale modernamente attrezzato vendesi, oppure affittasi. Rivolgersi Ifri, XX Settembre 4, Roma. 5160

4) **RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ACQUISITORE** forni elettrici da pane pasticceria pratico ramo, clientela cercasi da importante Società. Indicare referenze. Scrivere cassetta 70 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5140

**VISITANDO** bar, ristoranti, drogherie, alimentari, rappresenterei Ditte articoli inerenti per Valle Aosta. Automezzo proprio, referenze massime. Scrivere cassetta 924 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32490

5) **OFFERTE D'IMPIEGO**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**CAPI** gruppo, disegnatori, lunga pratica disegno attrezzatura lavorazione meccanica, cercansi da importante gruppo industriale. Curriculum, età, pretese. Scrivere cassetta 38 S, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5144

**CAPI** officina, capi reparto praticissimi lavorazione media grossa meccanica varia cercansi da importante gruppo industriale. Curriculum, età, pretese. Scrivere cassetta 26 S, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5143

**CORSI** Dattilografia, Stenografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Corrispondenza Commerciale, Calligrafia, ecc., Istituti Sias, via Po 2. 22740

**FARMACISTA** piemontese cercasi coadiuvatrice coadiuvatore farmacia vicino Torino. Indicare pretese, stato, servizio. Scrivere cassetta 75 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 73948

**IMPORTANTE** azienda aeronautica Alta Italia ricerca capi-reparto e capisquadra praticissimi lavorazione duralluminio chiodatori tubisti. Pretese posti occupati, referenze a cassetta 305 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5169

**LA San Giorgio** cerca abili tornitori e alesatori per gli stabilimenti di Genova-Sestri e Genova-Rivarolo. 5167

**MODISTE,** abili lavoranti e aiutanti assumo Vassallo, XX Settembre 69. 73964

**PREVENTIVISTI,** cronometristi tempi lavorazione cercansi da importante industria lavorazione media grossa meccanica varia. Curriculum, età, pretese. Scrivere cassetta 27 S, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5146

**ROMA.** Primaria sartoria per signora cerca abilissimo tagliatore. Referenze, pretese: Botti, Mercadante 20. 5161

**10** giornaliere. Chiunque, ovunque, dedicandovi ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro, rimetteteci lire due. 3674

7) **DOMANDE DI LAVORO**
**(Operai, persone di servizio)**
*L. 0,50 per parola - Minimo L. 5*

**AUTISTA** trentenne 3.o 2.o benzina 3.o nafta referenze offresi miti pretese. Scrivere cassetta 53 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 73973

**AUTISTA** 3.o grado benzina nafta libero occuperebbesi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 45 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 22841

**TORNITORE** abilissimo libero subito. Masala, via Frejus 116. 23000

**TRENTENNE** occuperebbesi presso persona sola. Rivolgersi portinaio. Madama Cristina 60. 23013

8) **LEZIONI E TRADUZIONI**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**TEDESCO.** Rapido insegnamento. Traduzioni. Henke, ora via Pietro Giuria dieci. 73966

9) **COLLEGI, ISTITUTI, ecc.**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**COLLEGIO** Facchetti, Treviglio. Scuola speciale per la preparazione alle professioni e alle carriere commerciali. Studio pratico delle lingue moderne. Convitto di 1.o ordine. Referenze in ogni parte d'Italia e all'Estero. 5142

**ISTITUTO** Fermiolio Teresa, Sant'Anselmo 2, Torino. Corsi infantili, elementari, medii, magistrali, perfezionamento, accelerati. 32474

**MAESTRA** ex volete la maturità scientifica rivolgetevi via Rosine 18. 73572

11) **ANNUNZI VARI**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**A. A. A. A.** Argento, oro, brillanti compero massimo anche impegnati. Barbaroux 32, fronte Colombino. 23949

**MATRIMONIALI** novecentesche lusuose 975, cucina smaltata 280. Lagrangia 29 (cortile). 22654



**ANTICA** Fabbrica Minotti, Mobili comuni, lusso, gran lusso. Vendita diretta, prodotti artigiani piemontesi, lombardi. Mostra: corso Vittorio 36. Stabilimento, esposizione: Madama Cristina 143 bis. 23061

**MATRIMONIALI** tre corpi 1000, pranzo 500. Carou, Principe Amedeo 20. 23653

**OCCASIONE** grande stufa americana e bagno. Portinaio, via Nizza 28. 23043

**SOFA'** dangolo m. 1,60 di lato vendesi ottimo stato. Vistalla 14-16, Vico 10. 150

17) **CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**AFFARE,** Barriera Francia in corso vendesi 220.000 erentale insolata palazzina ogni comodità garage, giardino, telefono, ampio locale sotterraneo riscaldato adattissimo bigliardo laboratorio. Rivolgersi Lironi, corso Racconigi 38; telefono 33-451. 73937

**AFFITTASI** collina Pilonetto villetta nuova, solecchiata, giardino, frutteto. Telefonare 66-050. 73947

**ANGOLARE,** 630.000, casa centrale, signorile, 95 ambienti, reddito 40,000 netto. Geometra Campra, Santa Teresa 14. 73951

**APPARTAMENTI** in casa signorile vendonsi. Rivolgersi Savia, Santa Teresa 12. 23816

**CASE** centri forte sicuro reddito occorrenza 200,000 circa conservando mutuo ammortizzabile vende Amministrazione, Giulio Cesare 20. 23018

15) **APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**AFFITTANSI,** corso Lanza 106, due appartamenti quattro due camere oltre ingresso cucina bagno termosifone. Telefonare 61-979. 73969

**AFFITTANSI** ottobre alloggi 2-3-4 camere cucina altamente signorili splendida posizione. Corso Marsiglia 6. 73665

**AFFITTASI** alloggio signorile libero subito sette camere accessori accomodato termosifone. Corso Vinzaglio 71, rivolgersi portineria. 22907

**AFFITTASI** appartamentino mobiliato signorile, indipendente, soleggiato, fermo centrale. Cellini 37. 23058

**ALLOGGI** modernissimi piccoli e medi, tutte comodità, casa nuova. Corso Francia 234 (San Paolo). 23033

**ALLOGGI** moderni tre quattro camere riscaldamento affittansi. Giulio Cesare trenta. 23019

**CERCO** appartamentino ammobiliato 2-3 camere termosifone bagno paraggi via Sacchi, Stupinigi, possibilmente casa nuova. Scrivere De Muzio, via Nizza 11. 23007

**LOCALI** terreno adatti ufficio magazzino laboratorio affittansi. Amedeo Peyron 32. 23017

**STRAORDINARIA** occasione cedo principesco alloggio cinque grandi camere tappezzate stoffe moderne disimpegni sala da bagno in ceramica con accessori di gran lusso speso 65.000 cedo al puro ritiro di locazione. Via Sacchi 44, piano nobile. 73038

19) **ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**FORTE** Marmi. Villa San Camillo, distinta pensione vicina mare, aperta tutto anno, riscaldamento centrale, conforto, signorilità. 4820

21) **AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI**
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ACQUISTEREBBESI** autobotte quintali cinquanta olio combustibile munita pompa. Scrivere cassetta 32 G, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 6168

**A** qualunque prezzo vendo due 509 due 521 una 520 una 520. Giacosa, 1 bis. 23062

**BALILLA** aerodinamiche, [illegible] berline, Ardita gran sport, 509 berline. Autoagenzia Savoia, Tiziano 31. 73962

**VENDO** Balilla normale e due porte aerodinamica. Nizza 99, interno. 23051

**2 Ottobre XIII - 2 Ottobre XIV**

*Tutte le promesse del DUCE - di guerra e di pace - sono state mantenute.*


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE


**Il Partito e i prezzi**

« Costituisce grave colpa non solo vendere ma anche comperare a prezzi superiori a quelli massimi ».
(Dal « Foglio di disposizioni » del Partito)

# DECISA POSIZIONE RIARMISTA
## dei conservatori inglesi

### Hoare dice che l'Inghilterra non può accettare proposte di disarmo e considererà l'ipotesi d'una limitazione generale degli armamenti solo a riarmo compiuto

Londra, 1 notte.

Mentre a Edimburgo il Consiglio esecutivo del partito laburista si raduna per ricercare una via di uscita dall'imbarazzante situazione in cui il partito è stato posto dalle Trade Unions favorevoli all'appoggio della politica riarmista del governo, a Margate si apre il congresso del partito conservatore d'Inghilterra.

### Due mentalità

Il congresso laburista di Edimburgo e quello conservatore di Margate [illegible] della situazione dell'ora, una importanza eccezionale. L'uno deve spianare la via del partito al tradunionismo adottando una piattaforma politica la quale permetta di ripetere, di fronte alle masse elettorali, l'equivoco del fronte popolare in Francia e cioè di apparire quale il solo energico propugnatore di una rettilinea politica estera e di un'audace politica interna; l'altro deve distruggere in anticipo le insidiose manovre del laburismo, dire una volta per tutte al paese, in quali mani si trovano effettivamente e si troveranno fra non molto le redini del governo e al tempo stesso attenuare quelle correnti di malcontento che hanno compromesso la posizione del conservatorismo e paralizzato la sua attività specie nel terreno internazionale.

Indubbiamente il congresso di Margate è il più importante in quanto che esso ha modo di imporre la messa in pratica delle sue mozioni da parte del governo ed in pieno diritto di pensare che le dichiarazioni dei suoi «leaders» non sono fatte per il solo uso interno. Era infatti [illegible] risaputo a Londra che l'importantissimo discorso pronunciato oggi al congresso da Sir Samuel Hoare era stato compilato e discusso parola per parola al punto che per la prima volta il ministro della Marina anziché improvvisare ha dato lettura del documento così laboriosamente preparato.

Hoare si è fatto eco delle profonde inquietudini destate in seno al partito conservatore da certe tendenze manifestatesi in Francia nei riguardi del disarmo. Si ritiene infatti che entro poche settimane il presidente del Consiglio francese chiederà ufficialmente una riapertura dei dibattiti sul disarmo. Essi non avrebbero causato soverchi allarmi a Londra se la [illegible] di Blum non avesse incontrato l'approvazione in influenti circoli tedeschi e, a quanto si afferma qui, in quelli della Reichswehr. Il bisogno disarmistico della Francia, a giudizio dei critici inglesi, si manifesterebbe con un impeto irresistibile e con la inattesa approvazione della Germania, al momento stesso in cui la Inghilterra abbandona la sua mistica attesa della pace universale e decide non soltanto di riarmarsi fino ai denti ma di conquistare, grazie alle sue enormi capacità finanziarie, una egemonia navale, aerea e finanche militare come mai ebbe fino ad oggi.

### Il riarmo dell'Europa

Hoare ha preso la parola in appoggio di una mozione avanzata da uno dei duemila delegati partecipanti al congresso secondo la quale il disarmo unilaterale dell'Inghilterra promuoverebbe più la guerra che la pace. Hoare ha detto che egli non può [illegible] la gravità della situazione internazionale e che il governo riconosce urgente la necessità del riarmo dell'Inghilterra. Egli ha tracciato un quadro della febbre riarmistica dell'Europa, che ha colto anche le piccole nazioni come il Belgio e la Svizzera. La Germania spende in preparativi militari la colossale somma di 800 milioni di sterline all'anno; la Francia aumenta i suoi mezzi difensivi ad un costo di 180 milioni di sterline; la Russia diventa una potente nazione militare e, in fine, anche gli Stati Uniti introducono un colossale incremento ai loro bilanci difensivi. Queste cifre non possono essere più ormai ignorate e da esse si debbono trarre due insegnamenti: il primo è la futilità del disarmo unilaterale; il secondo è la necessità di un impero britannico potentemente rafforzato, quale forza stabilizzatrice in favore della pace». E' un fatto che la debolezza dell'impero britannico o la supposta debolezza di esso si è dimostrata in base ad una amara esperienza fatta di perturbamenti nel campo della politica internazionale.

«Di fronte a questa situazione — ha affermato il ministro — non abbiamo altra alternativa che quella di porre in esecuzione e colla maggiore rapidità possibile il programma di riarmo. La più gran parte di questo programma è essenziale e non relativo: ciò è inteso a salvaguardare gli interessi vitali del «commonwealth» della nazione britannica. Le comunicazioni del nostro grande impero [illegible] dunque e la espansione dell'aviazione sono bisogni essenziali, assoluti, che debbono essere soddisfatti. Il riequipaggiamento ed il rafforzamento dell'esercito non sono meno necessari dei compiti quali essi debbono adempiere. Il governo intende compiere tutti gli sforzi in suo potere per soddisfare questi bisogni che sono assoluti e non relativi».

Questa distinzione fra bisogni assoluti e relativi è stata il «leit motiv» dell'intero discorso e di esso il Ministro si è servito per avvertire le altre nazioni del [illegible] che le misure di disarmo, eventualmente concordate, potranno applicarsi al relativo ma non all'assoluto.

D'altronde, Hoare ha precisato il suo pensiero dicendo:

«In nessun caso possiamo accettare proposte di disarmo, le quali storpierebbero le nostre relative debolezze. Se come speriamo si giungerà in futuro ad una limitazione generale degli armamenti, ciò potrà avvenire in base al principio che il nostro programma è stato completato».

Questo programma — secondo Hoare — deve essere «flessibile e non rigido, dinamico e non statico» e, in altre parole esso deve essere concepito come qualche cosa in perpetuo stato di evoluzione e di adattamento alle circostanze del mondo e ai perfezionamenti della tecnica.

«Non è possibile — egli ha detto — in vista dei rapidi sviluppi della scienza e dei sorprendenti cambiamenti nei problemi della difesa, di dire in un qualsiasi momento che noi abbiamo definito i nostri bisogni e meno ancora che li abbiamo soddisfatti».

Hoare ha quindi informato il congresso che il ritmo del riarmo è stato accelerato negli ultimi mesi e lo sarà ancor più in futuro. In fatto di costruzioni navali ha detto:

«Sono soddisfatto di poter annunciare che il nostro programma di costruzioni sta per essere attuato più rapidamente di quanto si [illegible] pensato e che [illegible] stanziamenti supplementari già presentati il nostro programma per il solo anno finanziario 1936 consiste in due corazzate, sette incrociatori, diciotto cacciatorpediniere, due porta-aerei, otto sommergibili, sei torpediniere e [illegible]».

E Hoare, applauditissimo dal Congresso, ha aggiunto che «dal punto di vista inglese questo risultato è un buon avviamento verso le mete navali che abbiamo in vista».

«Il nostro obbiettivo è chiaro — ha affermato Hoare — i nostri metodi sono flessibili ma la nostra decisione di attuare questo programma è incrollabile. La macchina inglese è lenta a muoversi, ma quando è avviata cerca [illegible] forza ad ogni giro, e, a cose fatte, fornisce i migliori prodotti del mondo».

### Intransigenza sulle colonie

Il ministro ha riconosciuto, terminando, che il pieno successo di questo formidabile programma di riarmo potrà essere intralciato dall'errato atteggiamento assunto dalle masse laburiste del paese. Egli ha criticato il partito laburista e al tempo stesso si è rallegrato col Congresso Trade-Unionista per la prova di responsabilità patriottica da esso offerta. Riferendosi ai leaders responsabili del laburismo, egli ha detto: «Il programma difensivo non è un monopolio del partito conservatore o di qualsiasi altro: è un programma nazionale che dovrebbe essere appoggiato dai membri di tutti i partiti, da tutti coloro che credono nella democrazia e [illegible] decisi a dar maggior peso alle forze di pace nel mondo».

Il ministro ha concluso il suo discorso asserendo che nel programma di riarmo non vi è nulla che non sia necessario per l'esecuzione degli impegni del paese, in base ad un sistema di sicurezza collettiva. Il Congresso ha approvato all'unanimità e con entusiasmo la mozione riarmista, ma subito dopo ha rifiutato di dar carta bianca al Governo nei riguardi delle questioni coloniali. Vari membri avevano chiesto che il Governo si impegnasse nel modo più categorico possibile a non discutere, nè ora nè in futuro qualsiasi questione concernente la cessione delle colonie tedesche passate all'Inghilterra sotto forma di mandato. Hoare ha invano tentato di ottenere che al Governo fosse lasciata una certa libertà d'azione, ma il deputato Pagecroft ha chiesto che Baldwin fosse informato della volontà assoluta del Partito conservatore che l'Inghilterra tiene in [illegible] colonie.

E la mozione adottante questo punto di vista di rifiuto assoluto di discutere questioni coloniali con la Germania è stata approvata fra applausi ed acclamazioni.

**Renato Paresce**

### Si conferma che Ismet aggiorna il viaggio a Londra

Londra, 1 notte.

La Star apprende stasera che probabilmente la visita in questa capitale del primo ministro turco Ismet Pascià sarà rinviata di qualche mese. Come è noto, Ismet Pascià era stato invitato a Londra da Sir Edoardo, in occasione della visita del Sovrano a Costantinopoli. Successivamente, l'ambasciatore britannico ad Angora aveva ricevuto l'invito.

Il Foreign Office riterrebbe in ogni caso, secondo l'organo vespertino, che discussioni su una unione relativa al Mediterraneo che dovrebbero far parte [illegible] di Ismet Pascià non sono convenienti nel momento presente. Esso vorrebbe-ro, per ciò, rinviate a dopo l'incoronazione. Il giornale osserva che, con tutta probabilità questo atteggiamento del Foreign Office è determinato dal desiderio di non suscitare irritazione in Italia.

### La farsa pacifista negli spettacoli ginevrini

Ginevra, 1 notte.

L'Ungheria ha fatto sapere oggi per bocca del suo primo delegato generale Tanczos che non ha nessuna intenzione di prendere parte ai lavori della terza commissione costituita ieri con l'incarico di riprendere in esame il problema del disarmo. La decisione del governo di Budapest si fonda sul fatto che la questione della parità di diritto è tuttora negata all'Ungheria, in materia di armamento.

E' questa una prima doccia fredda per coloro che avevano voluto ridar vita a una carcassa da museo nell'illusione di poter usare della conferenza del disarmo quale nuovo specchietto per le allodole onde poter far rientrare la Germania negli ingranaggi ginevrini. I propugnatori di questa iniziativa sono infatti già scoraggiati e si mostrano piuttosto scettici circa il successo che potrà incontrare, anche presso gli Stati Uniti e il Giappone, l'invito a partecipare a una ripresa dei lavori sul disarmo.

Una decisione di un certo interesse riguarda l'aumento del numero dei seggi non permanenti del Consiglio societario, che viene portato da 9 a 11 (oltre i 5 seggi permanenti riservati alle grandi Potenze). La decisione è stata vivamente combattuta dalla Norvegia che ha dichiarato di considerare l'allargamento del Consiglio societario come nocivo al buon funzionamento di questo organismo e contrario allo spirito del patto. A coprire i due nuovi posti così creati saranno chiamate, a quanto si prevede, la Lettonia, per gli Stati Baltici, e la Cina, per le Potenze asiatiche.

Gli ultimi interventi oratori in sede di discussione generale avutisi nel corso della seduta antimeridiana, non hanno portato alcun elemento nuovo: si è parlato unicamente dei risultati [illegible] allo scopo evidente di rianimare l'interesse, sempre più tiepido, degli Stati sud-americani, convincendoli dell'utilità della Lega, la quale, come tutti sanno, nel caso specifico, si è rivelata ancora una volta impotente a ricondurre la pace fra i contendenti.

Nel pomeriggio l'assemblea è stata convocata in forma privata, cioè senza che presidente e delegati si considerassero come tali, per [illegible] del raduno [illegible] per la pace che si è svolto [illegible] a Bruxelles. La maggior parte dei delegati ha creduto preferibile profittare della mezza giornata di vacanza per scendere sul lago e nei dintorni e all'assemblea, che non era assemblea, vi erano soltanto due dozzine di giornalisti, tre delegati e, nella tribuna diplomatica, un centinaio di comparse in servizio comandato [illegible] popolare, per ascoltare Cecil, Jouhaux e altri numeri del varietà pacifista.

Il nobile lord, che fu presidente al raduno di Bruxelles, ha parlato della volontà pacifista dei rappresentanti di 40 Paesi, meno l'Italia e la Germania, fingendo di ignorare l'esistenza della Polonia, delle grandi associazioni combattentistiche come la Fidac, le organizzazioni cattoliche anche la... Passionaria che era presente a Bruxelles, ma della quale Cecil, nonostante i rapporti passati, preferisce oggi non parlare. Jouhaux ha ripetuto le storie di anteguerra sullo sciopero generale da dichiarare in caso di mobilitazione dello Stato che è considerato dalla Società delle Nazioni come aggressore. Le organizzazioni operaie — egli ha detto — hanno preso a Bruxelles questo solenne impegno.

Dopo la sfilata alla tribuna di donne brutte fino all'inverosimile, si è visto perfino un generale comunista cinese con il suo «alter ego» che ha parlato per lui in inglese e che il «clan» di Litvinof ha calorosamente applaudito. Massoni e pastori insieme a suffragette mal lavate: questo è stato lo spettacolo offerto [illegible] a qualche delegato rimbambito e a pochi giornalisti in cerca di emozioni.

**G. T.**

### L'impero italiano riconosciuto dai tribunali di Siria

Beirut, 1 notte.

Si viene oggi a conoscenza di una sentenza del Tribunale civile misto di Beirut in Siria nella quale è riconosciuto l'Impero italiano di Etiopia. Nella sentenza si dice che una donna ad ogni buon fine essere comunicata al console generale di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. La sentenza è firmata dal Presidente francese Roussel e dal giudice francese Magnin.

### Due commissari del popolo improvvisamente sostituiti

Riga, 1 notte.

*Si ha da Mosca che il commissario alle foreste Luboff è stato oggi improvvisamente licenziato, al suo posto è stato chiamato Ivanoff.*

*Anche oggi è stato licenziato il commissario alla radio, sostituito da Maltzef.*

IL GENERALE FRANCO NELL'ALCAZAR (Telefoto).

**IN PALESTINA**

# Nuovi appelli arabi
## a un'inflessibile resistenza

Gerusalemme, 1 notte.

*Stamane a causa della festa della loro Pentecoste i giornali ebrei non sono usciti. Negli ambienti sionisti si continua a criticare le esitazioni della Potenza mandataria che non osa ancora decidersi a proclamare la legge marziale.*

*La stampa araba consacra oggi nuovi commenti agli sviluppi della mediazione dei monarchi di Bagdad, della Mecca, di Saana e di Amman ed assicura che le trattative di Nuri Pascià con i ministri del governo di Londra procedono favorevolmente benché in lentezza. Occupandosi delle ripercussioni del conflitto di Palestina sui correligionari dei Paesi limitrofi, essi parlano di serie preoccupazioni dell'Alto Commissario britannico a causa del fermento fra le tribù beduine della Transgiordania ed aggiunge che il governo dell'Emiro Abdallah sarebbe stato esortato ad espellere dalle frontiere del principato i sudditi degli altri Stati orientali allo scopo di evitare il pericolo costituito dalla attività degli agitatori.*

*I ribelli hanno fatto circolare di contrabbando copie di un proclama diretto alla gioventù araba esortandola a rompere gli indugi ed a ricorrere o ingrossare le bande armate contro i soldati della Potenza mandataria. Il messaggio raccomanda di non prestare fede alle notizie diramate dal governo britannico e i bollettini ufficiali di stampa.*

**P. A.**

### Tre britannici uccisi in uno scontro

Gerusalemme, 1 notte.

*La Reuter ha da Gerusalemme che nel corso di uno scontro svoltosi ieri, un ufficiale e due soldati britannici della «Royal Air Force» sono rimasti uccisi. Altri due soldati e tre ufficiali della medesima arma hanno riportato ferite più o meno gravi.*

*La stessa agenzia informa pure da Gerusalemme che secondo la dichiarazione del rappresentante delle autorità militari, l'elenco delle vittime britanniche conseguenti ai disordini in Palestina, si eleva attualmente a venti morti, fra i quali due ufficiali, e un centinaio di feriti, oltre a 10 feriti per cause accidentali.*

### Ilesca e Santa Cruz occupate dagli insorti

Hendaye, 1 notte.

*L'assedio di Bilbao continua. Gli insorti hanno riportato altri successi sulla strada che collega le province di Bilbao e di Santander, paralizzando così gli sforzi di Madrid diretti a decidere questa città a soccorrere la capitale della Biscaglia in viveri, uomini e armi. La flotta governativa attaccata dall'aviazione di Mola è scomparsa dal litorale dell'Atlantico e tutto induce a credere che faccia rotta verso lo stretto di Gibilterra, dove dopo il combattimento navale dell'altro ieri, i bastimenti insorti esercitano un controllo assoluto.*

*A Santander sono rimaste solo alcune unità, bloccate dalla mancanza di combustibile.*

*Nel settore di Madrid, le truppe di Franco proseguono nell'investimento della capitale. Il villaggio di Ilesca, ieri accerchiato, è stato oggi occupato. Uguale sorte ha avuto la borgata di Santa Cruz.*

*L'aviazione, che segue e precede l'avanzata delle tre colonne insorte è stata pure attivissima, specialmente svolgendo numerosi voli di ricognizione sulle nuove posizioni difensive della capitale. Precise informazioni sono state fornite al quartier generale.*

*L'aviazione ha, inoltre, compiuto efficaci bombardamenti sulle prossime linee nemiche.*

*L'inviato dell'Intransigeant che è entrato a Toledo al seguito del generale Franco, ha visitato la cattedrale, che è rimasta intatta ad eccezione delle famose vetrate del XIII secolo, polverizzate dall'esplosione della mina dell'Alcazar.*

*Il giornalista ha trovato uno dei tre scampati del clero della cattedrale, il quale ha dichiarato che 70 preti sono stati uccisi dai governativi e di essi 64 nella notte del 25 agosto, la prima volta che gli aeroplani nazionali bombardarono Toledo. Questi sacerdoti vennero strappati dalle loro chiese e fucilati nelle strade lungo le mura della cattedrale, sulle quali si possono scorgere ancora tracce di sangue.*

*Da Madrid si apprende che il Consiglio dei Ministri avrebbe intenzione di proporre quanto prima al Parlamento un progetto di legge per l'autonomia delle provincie basche. La presidenza del Governo autonomo sarebbe data al separatista Aguirre.*

*Stasera da Siviglia si è appreso che il governo di Madrid ha fatto trasferire i fondi di tutte le banche a Valenza.*

### Un incidente di strada alla frontiera franco-svizzera
#### fa scoprire 4 militi barcellonesi

Ginevra, 1 notte.

*Un grave incidente automobilistico, che potrebbe forse portare sulle tracce di una banda di contrabbandieri di armi, è accaduto nei pressi della frontiera svizzero-francese, in località Saint-Genis.*

*I confinari francesi ai quali in questi giorni si è aggiunto un ispettore della Sicurezza Generale, scorgevano dal loro posto una grossa macchina, lanciata a grande velocità, andarsi letteralmente a schiacciare contro un albero. L'ispettore Maine e alcuni gendarmi, tosto precipitatisi in soccorso degli automobilisti, constatavano con sbalordimento che i quattro occupanti la macchina, di cui tre erano gravemente feriti, mentre il quarto aveva riportato soltanto qualche contusione alle anche, altri non erano che quattro militi del governo di Madrid; infatti essi possedevano un passaporto collettivo vistato dalla «Milizia antifascista - comitato centrale - sezione investigativa di Catalogna». Il passaporto portava inoltre la seguente menzione, che dava al documento valore diplomatico: «Delegazione speciale del governo della repubblica di Catalogna».*

*L'affare, naturalmente, è parso subito molto strano all'ispettore di polizia, il quale, inoltre, doveva constatare come la macchina, una potente vettura a otto cilindri, nuovissima, aveva la targa falsificata. Lettere e cifre erano state grossolanamente ridipinte in nero su di una placca rettangolare a fondo bianco.*

*Dall'interrogatorio e dagli altri documenti che avevano indosso, i quattro sono risultati essere Eugenio Gonzales Andreo, Ramon Matteo Chavanel, José Martin Gomez e Francisco Barcena Martin. Quello dei quattro che era meno gravemente ferito, il José Martin Gomez, prendeva subito posto in un'automobile ginevrina e raggiungeva Ginevra, ove al console del Governo di Madrid chiedeva soccorsi.*

*Dall'interrogatorio dei feriti è risultato che essi erano giunti il giorno prima a Ginevra, provenienti da Barcellona, con una cassetta che conteneva 118 mila pesetas. La loro missione, secondo essi, era soltanto di comperare del latte condensato in polvere.*

### Trentamila cavalli uccisi dalla encefalo-mielite

Saint Lake City, 1 notte.

Una epidemia di encefalo-mielite ha ucciso oltre 30.000 cavalli. I veterinari della zona hanno tenuto una riunione, per studiare i migliori mezzi per combattere il flagello, che travaglia ora largamente l'industria agricola americana.

### La stazione marittima inaugurata a Napoli

Napoli, 1 notte.

La grande Stazione Marittima è stata inaugurata oggi alla presenza del Ministro dei lavori pubblici, S. E. Cobolli Gigli, e del Ministro delle comunicazioni, S. E. Benni. Mons. D'Alessio, vicario di S. E. il Cardinale Ascalesi, ha impartito la benedizione; quindi il Federale, che rappresentava S. E. Starace, ha [illegible] il saluto al Re e al Duce. Ha parlato il Podestà che ha [illegible] la gratitudine della cittadinanza napoletana al Duce. Quindi ha parlato S. E. Cobolli Gigli, il quale ha detto che quando due anni fa il Duce approvò i piani della nuova stazione marittima, erano appena all'orizzonte i segni della nuova grandezza d'Italia. Benito Mussolini preveniva le future necessità ordinando le occorrenti attrezzature. Napoli ha avuto in questo glorioso anno XIV — dice il Ministro — il privilegio di accompagnare, circondandoli di tutto il suo amore, i combattenti dell'Italia fascista che, animati da grande fede e da incontenibile ardore, hanno saputo vincere le dure battaglie per la conquista dell'Impero. Ha parlato poi S. E. Benni, che, dopo avere espresso la sua gratitudine al Ministro Cobolli Gigli per l'opera da lui diretta, ha affermato che Napoli non potrà non avere la sua vita dal mare, e nel mare tutti i suoi orizzonti. Il primo anno dell'Impero vede a Napoli la realizzazione di imponenti opere e altre sono in esecuzione per lo sviluppo dei traffici marittimi che dovranno, oltre i mari, affermare la potenza dell'Italia fascista.

Dopo la visita agli edifici le autorità si sono dirette alla testata del molo per l'inaugurazione della stele eretta alla memoria di Luigi Razza. Fra la commozione dei presenti, fra cui erano i congiunti del compianto Ministro, il Federale ha ordinato il saluto al Re e al Duce e ha gridato il nome del Camerata scomparso. Tutti hanno risposto: « Presente! ». Sono state poi deposte corone di alloro alla base della stele. Alla cerimonia presenziavano, stando schierati sulle tolde, gli equipaggi degli incrociatori *Trieste*, *Trento* e *Bolzano*, e della flottiglia di caccia, ancorata alla testa del molo « Luigi Razza ».

### La lotteria di Merano
#### Oggi si iniziano le estrazioni dei biglietti

Merano, 1 notte.

Settantun cavalli sono rimasti iscritti alle cinque corse della giornata del 4 ottobre, la cui massima attrattiva sarà costituita dallo svolgimento del Gran Premio Merano. Agli effetti della Lotteria, per ogni cavallo rimasto iscritto sarà estratto un numero; l'abbinamento avrà luogo il 4 ottobre al termine della riunione.

Come è noto, il primo premio della Lotteria dei milioni verrà assegnato al biglietto che sarà abbinato al nome del cavallo che vincerà il Gran Premio, il secondo premio al biglietto corrispondente al nome del cavallo giunto secondo nel Gran Premio, il terzo premio al terzo arrivato. Il quarto, il quinto, il sesto e il settimo premio verranno attribuiti ai biglietti che saranno rispettivamente abbinati ai cavalli che risulteranno vincitori del Premio Gondar, del Premio Unire, del Premio Endertà e del Premio Invitto Principe. Gli altri 64 possessori di biglietti estratti e corrispondenti ai cavalli che non si sono classificati nelle corse anzidette, riceveranno un premio di consolazione il cui ammontare sarà stabilito domani, non appena saranno giunte a Merano tutte le matrici dei biglietti venduti.

Le estrazioni avranno inizio domani nella sala grande del Casino Municipale alle ore 18, e proseguiranno fino alle ore 24. Il giorno 3 tali operazioni verranno riprese alle ore 8 e proseguite per tutta la giornata fino alle 24, con due brevi intervalli. Si prevede che le operazioni continueranno anche il 4 ottobre, non oltre le ore 12. Verranno estratti complessivamente 221 numeri. I primi 71 estratti saranno abbinati ai nomi dei cavalli rimasti iscritti al Gran Premio Merano e ai Premi Gondar, Unire, Endertà e Invitto Principe. Tale operazione avrà luogo subito dopo la fine della riunione di corse. Oltre ai numeri abbinati ai cavalli ne saranno sorteggiati altri 150 di consolazione.

Si apprende dagli ultimi calcoli che la vendita dei biglietti della lotteria di Merano ha superato la cifra di 2 milioni con un incasso equivalente di oltre 20 milioni di lire. Il primo premio sarà perciò di 2.750.000 lire.

Al venditore del biglietto primo vincente spetteranno all'incirca 48.500 lire, al venditore del secondo 31.185, al venditore del terzo 13.860.

### Mortale incidente di volo

Roma, 1 notte.

Il giorno 28 settembre un apparecchio monomotore dell'aeroporto di Aviano, pilotato dal sottotenente Scola Giuseppe, in rientro da una normale esercitazione di volo, nella manovra di atterraggio veniva a collisione con un altro apparecchio. Il pilota è deceduto in seguito alle gravi ferite riportate.

### Ucciso da una sedicenne che lo scambiò per il seduttore

Catania, 1 notte.

Sulla piazza principale di Mirabello, con una fulmineità impressionante, la contadina sedicenne Rosaria Scivoli, travestita da uomo, ha inferto un violento colpo di scure al collo del contadino Filippo Presti, ammogliato con prole, che cadeva al suolo privo di sensi e poco dopo cessava di vivere. L'omicida fuggendo gridava di avere ucciso il suo seduttore: invece la sciagurata, colpendolo alle spalle, aveva ucciso per sbaglio uno che gli rassomigliava nella corporatura e nella statura, mentre il vero seduttore passeggiava nelle vicinanze della piazza.

### Per la fondazione dell'Impero
#### 50 mila lire della « Cucirini Cantoni Coats » di Milano — Cittadini di Mola residenti in America

Roma, 1 notte.

Il Duce ha ricevuto dal presidente della Soc. Cucirini Cantoni Coats di Milano, un'offerta di 50.000 lire fatta dalla società stessa per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma all'E. O. A. di Lucca.

Il Duce ha ricevuto dal circolo tra cittadini di Mola di Bari residenti a Brooklyn, New York, composto in gran parte di scaricatori di porto, carichi di famiglia molti da tempo disoccupati, una offerta di lire 1.000 per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma alle opere assistenziali di Mola di Bari.

### Le udienze del Duce

Roma, 1 notte.

Il Duce ha ricevuto il Console generale Filippo Diamanti che comandava il gruppo Camicie Nere nella seconda battaglia del Tembien.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Davide Fossa, ispettore del lavoro per l'A.O.I., al quale ha impartito le direttive per l'attività che si appresta a svolgere.

### La celebrazione del VI annuale dei Giovani Fascisti
#### Il Segretario del Partito assumerà il comando del campo

Roma, 1 notte.

Domani 2 ottobre giungerà a Roma il primo scaglione di Giovani Fascisti partecipanti all'adunata indetta per la celebrazione del sesto annuale.

Lo scaglione, composto di circa 6000 Giovani Fascisti, comprende tutti i plotoni-tipo e i plotoni mitraglieri dei 94 Comandi federali, alcuni plotoni carri veloci, mortai d'assalto, squadre cavalieri e artiglieri. Con tali nuclei di giovani sono stati costituiti 3 reggimenti di formazione, un gruppo di artiglieria ippo-trainata, 3 batterie di accompagnamento e una centuria cavalieri.

Al Lido di Roma in prossimità della pineta di Castel Fusano è stato impiantato l'accampamento che ospiterà la balda gioventù. Assumerà il comando del campo il Segretario del Partito comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento. E' stato impiantato al campo un ufficio postale telegrafico che si intitola: « Campo Giovani Fascisti VI Annuale. Lido di Roma ».

### Spacciatori di monete false arrestati a Venezia

Venezia, 1 notte.

Dopo laboriose indagini la nostra squadra mobile, venuta a conoscenza che in città si spacciavano monete false da dieci lire, potè accertare che chi le forniva era tale Narciso Midali di anni 39, da Milano, ivi residente in viale Piave 36. Costui, giunto stasera a Venezia in automobile, venne arrestato assieme a certo Fortunato Zanus, di anni 34, da Venezia, e l'amante di costui, Elsa Gerola di 27 anni, coi quali s'era incontrato. Al momento dell'arresto il Midali teneva nascosto sotto la giacca un sacchetto contenente 150 monete false, che gli vennero sequestrate. Si potè inoltre stabilire che lo Zanus aveva l'incarico di distribuire le monete al fruttivendolo Carlo Fagazzari di 29 anni e a certi Angelo Lazzarini di 28 anni e Costantino Musbne di 35 anni, che le spacciavano in città. Anche costoro vennero tratti in arresto.

Complessivamente a Venezia la combriccola era riuscita a spacciare 800 monete false provenienti tutte dalla fabbrica scoperta di recente a Milano in viale Lombardia 23.

### Ancora freddo e neve

Valenza, 1 notte.

La notte scorsa l'ondata di freddo si è ancora rincrudita, portandoci in pieno inverno. Il termometro ha segnato in collina 3 gradi sopra zero; stamattina la brina, con un anticipo considerevole nei confronti degli anni passati, ha ricoperto i campi.

Sauze d'Oulx, 1 notte.

La neve, che da qualche giorno era apparsa sulle montagne sovrastanti l'alta valle di Susa, da ieri ha invaso tutta la zona di Sauze d'Oulx, giungendo fino a Oulx, dove il suo spessore ha raggiunto parecchi centimetri. Al Colle Basset, Monte Triplet e Capanna Kind la neve già ha superato i 10 centimetri.

Verona, 1 notte.

Sul Monte Tomba e in altri punti delle montagne veronesi è caduta stanotte e stamane una abbondante nevicata.

### Spogliato dal fulmine

Brescia, 1 notte.

Un fulmine durante un violento temporale in Valle Sabbia è caduto in un cascinale di Agnosine, compiendo non poche bizzarrie. Attraversando vari locali, dove ha incendiato mobili e masserizie, lasciando incolumi le persone, è penetrato nella stalla, dove ha investito il contadino trentenne Stefano Ghidoni, spogliandolo completamente e lasciandolo tramortito a terra. Dopo mezz'ora di respirazione artificiale il Ghidoni è rinvenuto, completamente illeso; i suoi vestiti sono stati trovati a brandelli, sparsi per tutta la stalla.

### Aquila reale catturata mentre lotta con una biscia

Catanzaro, 1 notte.

Un'aquila reale, mentre era alle prese in una furibonda lotta con una grossa biscia, è stata catturata viva, dopo un'accanita resistenza, da alcuni contadini, sulle alte montagne della Sila. Il raro esemplare è stato offerto dal Podestà al Prefetto, che ha disposto sia consegnato al Governatorato di Roma.

### Varo di una torpediniera

Genova, 1 notte.

Al cantiere navale di Riva Trigoso, stamane è stata felicemente varata la regia torpediniera « Canopo »; madrina donna Cagni contessa di Bu Meliana. Alla lieta festa navale, svoltasi alla presenza delle autorità militari e civili, assistevano, oltre le maestranze del cantiere, le organizzazioni del Partito e una numerosa folla.

### La bambinaia ladra di gioielli condannata a due anni

Varese, 1 notte.

La signora dell'ing. Giorgio Lattuada di Milano, nel luglio scorso, mentre era in villeggiatura a Leggiuno Sangiano, veniva derubata dei gioielli per un valore di oltre centomila lire dalla bambinaia, Ines Guasoni, di anni 26, da Lonate Ceppino, la quale, arrestata, faceva, come si ricorda, ampia confessione, indicando il posto ove aveva seppellito la refurtiva e permettendone quindi il recupero integrale. Oggi la Guasoni è stata condannata dal Tribunale a due anni di reclusione e a lire duemila di multa.

**CRONACA**

### Ciclista investito ed ucciso in uno scontro automobilistico

Ieri sera poco dopo le 19, in via Accademia Albertina, il ciclista Giuseppe Roberti fu Luigi di 60 anni, si scontrava con l'automobile guidata dal signor Carlo Robotti e nell'urto violento il Roberti cadeva a terra e si feriva gravemente. Soccorso dallo stesso Robotti, il ferito veniva accompagnato all'Astanteria Martini dove quei medici gli riscontrarono gravissime lesioni al capo e la frattura della base cranica. Le sue condizioni venivano subito giudicate disperate ed infatti alle 22,30 il Roberti cessava di vivere.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA